



Scuola Secondaria di I grado

“Generale Saverio Griffini”

Via Olimpo, 6

26841 Casalpusterlengo (LO)

con Sezione Associata Scuola Secondaria I grado

“Mario Borsa”

Via Autostrada del Sole

26867 Somaglia (LO)

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2010 - 2011



Tel. 0377 – 81940

Fax 0377-84363

<http://www.griffini.lo.it>

e-mail: segreteria@mediagriffini.191.it

Indice

\	
Presentazione	4
Dati sull'intero istituto	5
Dati sulla scuola: sede di Casalpusterlengo	6
Dati sulla scuola: sede di Somaglia	7
Calendario Scolastico	8
Riferimenti alla storia della scuola, evoluzione dei contesti, cambiamenti: sede di Casalpusterlengo	9
Riferimenti alla storia della scuola, evoluzione dei contesti, cambiamenti: sede di Somaglia	12
Linee culturali, educative, metodologiche ed operative.	14
Le innovazioni introdotte dalla Riforma	17
Il Curricolo di Istituto (discipline, competenze, conoscenze, abilità)	21
L'indirizzo musicale	45
Linee progettuali	47
a) Accoglienza; b) Progetti formativi; c) Progetto Orientamento; d) Progetti Scuola e territorio; e) Multimedialità; f) Europa; g) Arte e grafica; h) Progetto Solidarietà; i) Attività motoria e sportiva; l) Progetto Alunni Disabili; m) Progetto Continuità n) Progetto Cittadinanza e Costituzione	
I progetti speciali	90
• corso per il rilascio del patentino per l'uso del ciclomotore (alunni di classe 3 [^])	
• certificazione delle competenze della lingua Inglese	
• Consiglio Comunale dei Ragazzi e casa editrice a Somaglia	
L'organizzazione della scuola	91
- La rete delle funzioni, dei compiti e delle responsabilità	
• Dirigente Scolastico;	
• Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;	
• Collaboratori del Dirigente Scolastico (Staff di Direzione)	
• I Coordinatori delle équipes pedagogiche e/o Consigli di classe	
• I Docenti con funzione di TUTOR	
• I segretari delle riunioni delle équipes e/o Consigli di classe	
• I Docenti coordinatore dei gruppi disciplinari	
• I Docenti subconsegnatari responsabili dei laboratori	
• I Coordinatori di progetto e/o delle commissioni di lavoro	
I rapporti con le famiglie	101
- Riunioni periodiche serali con i genitori e con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe	
- Il sito web: http://www.griffini.lo.it	
- Il controllo delle presenze/assenze tramite codice riconoscimento ai genitori	
- La comunicazione <i>on line</i> con le famiglie	
L'attività di formazione e aggiornamento	104
- Le iniziative di formazione per i genitori	
- Le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale per il Dirigente Scolastico e per i Docenti	
- Abbonamenti a riviste	
- Contratti per servizi informativi e formativi on-line	
- Anno di formazione per i docenti nominati in ruolo	

- Corsi di formazione on line gestiti dall'Indire
- Attività di formazione per i docenti del Lodigiano (Progetto Set; Progetto Lingue Comunitarie; Lavagna Multimediale Interattiva; ecc)

Presentazione

Questo documento contiene la proposta formativa della scuola per l'anno scolastico 2010-2011.

La proposta rappresenta la sintesi tra le esperienze educative e didattiche realizzate negli anni scorsi e le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'intero istituto. Quest'ultimo, dall'anno scolastico 2000-2001, comprende due scuole medie (denominate ora *Scuole Secondarie di I grado* dalla legge di riforma n°53 del 28.03.2003) ubicate in due Comuni diversi: la Scuola Secondaria di I grado "Gen. S. Griffini" a Casalpuusterlengo (LO) e la Scuola Secondaria di I grado "Mario Borsa" a Somaglia (LO).

La proposta formativa contenuta nel POF è ovviamente correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano, in particolare essa fa riferimento sia alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nel d.lgs. n°59/2004 (*Indicazioni per i Piani di Studi Personalizzati*) e nel D.M. 31/07/2007 (*Indicazioni per il Curricolo*).

Nella definizione dell'offerta si è fatto riferimento anche al "nuovo obbligo" (D.M. 22/08/2007, n. 139), agli *Assi Culturali* e alle *Competenze Chiave di Cittadinanza*, al D.M. 4/03/2009 (*Atto di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione*; ai D.P.R. n° 81 e n° 89 del 20/02/2009 (Regolamento a seguito dell'art. 64 della legge 133/2008); al D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (*Regolamento sulla valutazione*).

La proposta per l'anno scolastico 2010-2011 si fonda anche sulla storia cinquantennale della Scuola Secondaria di I grado "Gen. S. Griffini" di Casalpuusterlengo (LO) e più che ventennale della Scuola Secondaria di I grado "M. Borsa" di Somaglia (LO): storia che ha visto già intrecciati i cammini dei due istituti scolastici in epoche precedenti e che da circa 10 anni le vede riunite nella stessa realtà scolastica sulla base di un vincolo giuridico, amministrativo e istituzionale. I due istituti scolastici sono uniti inoltre dalla condivisione dei presupposti pedagogici e didattici sottesi all'impianto formativo delle riforme in atto e da tempo applicati nell'attività educativa quotidiana.

La Scuola Secondaria di I grado "Gen. S. Griffini", comprensiva anche della Sezione Associata "M. Borsa", ha sempre esercitato una funzione di anticipazione e di promozione delle innovazioni sul territorio, assumendosi oneri e onori derivanti dalle azioni di cambiamento rispetto allo standard medio delle altre istituzioni scolastiche presenti ed operanti sul territorio, anche e soprattutto a seguito dei numerosi regolamenti emanati dal Ministro dell'Istruzione.

La proposta formativa contenuta in questo POF riveste un carattere di continuità verso i processi di innovazione, e caratterizza la "scuola Griffini" dalla sua attivazione al momento attuale. La stessa considerazione vale anche per la Scuola Secondaria "M. Borsa" di Somaglia.

La lettura attenta e meditata del POF da parte di tutti i potenziali lettori (docenti e genitori) permetterà di dare esplicito consenso e sostegno a che l'intera proposta formativa trovi ampia attuazione durante il corrente anno scolastico.

Dati sull'intero Istituto

Alunni	M	F	Totale
Classi 1 ^e	110	87	197
Classi 2 ^e	94	87	181
Classi 3 ^e	105	113	219
Totale	309	287	597
Alunni disabili	9	5	14
Alunni stranieri	41	26	67
Docenti			n° cattedre
Lettere			19
Alfabetizzazione agli stranieri			
Scienze matematiche.....			11
Lingue straniere (inglese, francese, tedesco)			6
Tecnologia			3
Arte e immagine			3
Musica			3
Scienze motorie e sportive			3
Insegnamento Religione cattolica			1
Sostegno			7
Strumento			9
Totale			65
Dirigente scolastico			prof. Piero Cattaneo
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.....			sig. ^{ra} Carla Scalzo
Assistenti amministrativi			4
Collaboratori scolastici			11

Dati sulla scuola: Casalpusterlengo

Alunni	M	F	Totale
Classi 1 ^e	77	62	139
Classi 2 ^e	72	65	137
Classi 3 ^e	78	74	152
Totale	227	201	428
Alunni disabili	9	5	14
Alunni stranieri	41	26	67
Docenti			n° cattedre
Lettere			14
Alfabetizzazione agli stranieri			
Scienze matematiche.....			8
Lingue straniere (inglese, francese, tedesco)			4
Tecnologia			2
Arte e immagine			2
Musica			2
Scienze motorie e sportive			2
Insegnamento Religione cattolica			1
Sostegno			5
Strumento			9
Totale			49
Collaboratori scolastici			8

Dati sulla scuola: Somaglia

Alunni	M	F	Totale
Classi 1 ^e	33	25	58
Classi 2 ^e	22	22	44
Classi 3 ^e	27	39	66
Totale	82	86	168
Alunni disabili	4	3	7
Alunni stranieri	21	16	37
Docenti			n° cattedre
Lettere			5
Alfabetizzazione agli stranieri			3
Scienze matematiche.....			2
Lingue straniere (inglese, francese, tedesco)			1
Tecnologia			1
Arte e immagine			1
Musica			1
Scienze motorie e sportive			1
Insegnamento Religione cattolica			8h
Sostegno			2
Strumento			[9 in sede]
Totale			16
Collaboratori scolastici			3

Calendario Scolastico a.s. 2010/2011

<u>Calendario delle festività nazionali</u>	
Il 1 novembre 2010	festa di tutti i Santi
L'8 dicembre 2010	Immacolata Concezione
Il 25 aprile 2011	anniversario della Liberazione
Il 1 maggio 2011	festa del Lavoro (cade in domenica)
Il 2 giugno 2011	festa nazionale della Repubblica

<u>Calendario Scolastico Regionale</u> ai sensi dell'art. 138, comma 1° del D.L.vo n. 112 del 31.03.1998 e dell'art. 4, comma 121 della L.R. n. 1 del 05.01.2000	
Lunedì 13 settembre 2010	Data inizio delle lezioni
Sabato 11 giugno 2011	Data termine delle lezioni
Lunedì 1 novembre 2010	Festa di tutti i Santi
Mercoledì 8 dicembre 2010	Festa dell'Immacolata Concezione
dal 23 dicembre 2010 al 9 gennaio 2011	Vacanze di Natale
dal 20 aprile 2011 al 27 aprile 2011	Vacanze di Pasqua

<u>Calendario dell'Istituto</u>	
30 ottobre 2010 e 2 novembre	Sospensione lezioni
Giovedì 11 novembre 2010	Festa del Santo Patrono
dal 5 marzo all'8 marzo 2011	Carnevale

SETTEMBRE 2010			OTTOBRE 2010			NOVEMBRE 2010			DICEMBRE 2010			GENNAIO 2011		
N.	GG.	Note	N.	GG.	Note	N.	GG.	Note	N.	GG.	Note	N.	GG.	Note
1	Me		1	V		1	L	Santi	1	Me		1	S	
2	G		2	S		2	Ma	sosp. Lez.	2	G		2	D	Vac. di Natale
3	V		3	D		3	Me		3	V		3	L	Vac. di Natale
4	S		4	L		4	G		4	S		4	Ma	Vac. di Natale
5	D		5	Ma		5	V		5	D		5	Me	Vac. di Natale
6	L		6	Me		6	S		6	L		6	G	Vac. di Natale
7	Ma		7	G		7	D		7	Ma		7	V	Vac. di Natale
8	Me		8	V		8	L		8	Me	Imm. Concezione	8	S	Vac. di Natale
9	G		9	S		9	Ma		9	G		9	D	Vac. di Natale
10	V		10	D		10	Me		10	V		10	L	
11	S		11	L		11	G	S.Martino	11	S		11	Ma	
12	D		12	Ma		12	V		12	D		12	Me	
13	L	Inizio lezioni	13	Me		13	S		13	L		13	G	
14	Ma		14	G		14	D		14	Ma		14	V	
15	Me		15	V		15	L		15	Me		15	S	
16	G		16	S		16	Ma		16	G		16	D	
17	V		17	D		17	Me		17	V		17	L	
18	S		18	L		18	G		18	S		18	Ma	
19	D		19	Ma		19	V		19	D		19	Me	
20	L		20	Me		20	S		20	L		20	G	
21	Ma		21	G		21	D		21	Ma		21	V	
22	Me		22	V		22	L		22	Me		22	S	
23	G		23	S		23	Ma		23	G	Vac. di Natale	23	D	
24	V		24	D		24	Me		24	V	Vac. di Natale	24	L	
25	S		25	L		25	G		25	S	Vac. di Natale	25	Ma	
26	D		26	Ma		26	V		26	D	Vac. di Natale	26	Me	
27	L		27	Me		27	S		27	L	Vac. di Natale	27	G	
28	Ma		28	G		28	D		28	Ma	Vac. di Natale	28	V	
29	Me		29	V		29	L		29	Me	Vac. di Natale	29	S	
30	G		30	S	sosp. Lez.	30	Ma		30	G	Vac. di Natale	30	D	
			31	D					31	V	Vac. di Natale	31	L	

FEBBRAIO 2011			MARZO 2011			APRILE 2011			MAGGIO 2011			GIUGNO 2011		
N.	GG.	Note	N.	GG.	Note	N.	GG.	Note	N.	GG.	Note	N.	GG.	Note
1	Ma		1	Ma		1	V		1	D		1	Me	
2	Me		2	Me		2	S		2	L		2	G	Festa Repubblica
3	G		3	G		3	D		3	Ma		3	V	
4	V		4	V		4	L		4	Me		4	S	
5	S		5	S	Carnevale	5	Ma		5	G		5	D	
6	D		6	D	Carnevale	6	Me		6	V		6	L	
7	L		7	L	Carnevale	7	G		7	S		7	Ma	
8	Ma		8	Ma	Carnevale	8	V		8	D		8	Me	
9	Me		9	Me		9	S		9	L		9	G	
10	G		10	G		10	D		10	Ma		10	V	
11	V		11	V		11	L		11	Me		11	S	Termine Lezioni
12	S		12	S		12	Ma		12	G		12	D	
13	D		13	D		13	Me		13	V		13	L	
14	L		14	L		14	G		14	S		14	Ma	
15	Ma		15	Ma		15	V		15	D		15	Me	
16	Me		16	Me		16	S		16	L		16	G	
17	G		17	G		17	D		17	Ma		17	V	
18	V		18	V		18	L		18	Me		18	S	
19	S		19	S		19	Ma		19	G		19	D	
20	D		20	D		20	Me	Vacanze Pasquali	20	V		20	L	
21	L		21	L		21	G	Vacanze Pasquali	21	S		21	Ma	
22	Ma		22	Ma		22	V	Vacanze Pasquali	22	D		22	Me	
23	Me		23	Me		23	S	Vacanze Pasquali	23	L		23	G	
24	G		24	G		24	D	Vacanze Pasquali	24	Ma		24	V	
25	V		25	V		25	L	Vacanze Pasquali	25	Me		25	S	
26	S		26	S		26	Ma	Vacanze Pasquali	26	G		26	D	
27	D		27	D		27	Me	Vacanze Pasquali	27	V		27	L	
28	L		28	L		28	G		28	S		28	Ma	
			29	Ma		29	V		29	D		29	Me	
			30	Me		30	S		30	L		30	G	
			31	G					31	Ma				

Alcune informazioni sulla scuola e sul contesto socio-economico-culturale della sede di Casalpusterlengo

La Scuola Secondaria di I grado “Gen. S. Griffini” è ubicata nel Comune di Casalpusterlengo che comprende, oltre al capoluogo, anche le frazioni di Zorlesco e Vittadone. Il Comune appartiene geograficamente all’area del Basso Lodigiano e presenta i limiti e i vantaggi della vita di una piccola realtà provinciale.

Negli ultimi cinquant’anni l’economia di Casalpusterlengo ha subito profonde trasformazioni a causa dei fenomeni di industrializzazione negli anni ‘60 e ‘70 e successive chiusure di aziende negli anni ‘80 che hanno portato a reinserire il pendolarismo di lavoratori verso l’hinterland milanese, fortemente diminuito negli anni dello sviluppo industriale.

L’economia tipica della zona, nei periodi precedenti, è sempre stata basata sulle attività agricole con significativo impiego di mano d’opera e con una distribuzione della popolazione comunale in varie cascine. Ora l’agricoltura è condotta con modalità e tecnologie che favoriscono coltivazioni di tipo estensivo e utilizzano macchinari e attrezzature fortemente avanzate che richiedono l’impiego di un numero limitato di addetti ai lavori; così pure l’allevamento del bestiame è condotto secondo tecniche altamente specializzate, con l’uso di tecnologie che esigono mano d’opera qualificata.

Le conseguenze più evidenti possono essere registrate nella riduzione del personale addetto alle attività agricole, nella richiesta di personale con professionalità idonee all’uso delle tecnologie per la conduzione delle attività stesse, nello spopolamento e spesso nell’abbandono delle cascine da parte delle persone non più impiegabili nel settore dell’agricoltura.

Di contro, è aumentato il numero degli addetti ai servizi commerciali, nel settore terziario e terziario avanzato, nei servizi alla persona (settore socio-sanitario) e nello sviluppo di imprese e di servizi di logistica che richiedono professionalità di basso profilo, data la presenza di tecnologie molto avanzate. Così pure si è registrato l’aumento del lavoro autonomo, sia per i liberi professionisti che per gli artigiani, accanto a forme di cooperative tra giovani (spesso in ambito socio-sanitario e servizi domiciliari).

Un fenomeno, comune a molte realtà, che ha interessato il Comune di Casalpusterlengo, quelli di Somaglia, Ospedaletto Lodigiano, Orio Litta e li coinvolge tuttora, è l’inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale degli stranieri; negli ultimi quindici anni il loro numero di è aumentato in modo considerevole.

Al riguardo le Amministrazioni comunali, le parrocchie, il mondo del volontariato del basso Lodigiano, le scuole sono impegnate in un’azione di facilitazione del loro inserimento nel nuovo contesto sociale, produttivo e culturale. In particolare i Comuni nel tempo hanno sviluppato una politica promozionale e di sensibilizzazione della popolazione verso le attività culturali e i problemi di rilevanza sociale anche attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità Territoriale.

Attualmente nel Comune di Casalpusterlengo sono presenti vari servizi socio-culturali:

- la biblioteca comunale, (collocata nella sua nuova sede) che si fa spesso promotrice di varie offerte (incontri con Autori, mostre, convegni, rassegne cinematografiche). La biblioteca è molto frequentata dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado e mantiene con questa una preziosa collaborazione; è inoltre in fase di definizione la convenzione tra Scuola e Sistema Bibliotecario del Lodigiano;
- il cinema-teatro comunale, che ha presentato negli anni un cartellone con programmi molto utili per gli allievi della scuola , dove la scuola stessa organizza varie iniziative musicali e teatrali;
- Centri di aggregazione giovanile promosso dall’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune (CREP; Centro Balena);
- due oratori parrocchiali che offrono collaborazione alla Scuola Media con iniziative

di dopo-scuola; ;

- una piscina comunale, di cui la Scuola si serve durante l'anno scolastico per l'attività di nuoto in orario curricolare;

- tre associazioni sportive che offrono possibilità ai giovani per il gioco del calcio, pallavolo e pallacanestro e che usufruiscono degli impianti della scuola;

- varie associazioni di volontariato e di tipo culturale che spesso offrono occasioni di collaborazione e di sostegno dei progetti. (Tampa Lirica, Avis, Pedale Casalese, Gruppo Micologico, Associazione Oncologica, CARITAS, ecc.)

Risultano tuttavia deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago (Codogno, Lodi, Piacenza). Da segnalare la presenza nella fascia giovanile 15 –25 anni di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno.

Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario a seguito anche delle difficoltà di famiglie di alunni che ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

All'interno di questo quadro socio economico culturale, l'utenza della scuola media è costituita da alunni provenienti dalla scuola primaria del Comune di Casalpusterlengo (il circolo didattico comprende, oltre al capoluogo, le due frazioni di Zorlesco e Vittadone) e di alunni provenienti da altri Comuni (Codogno, Ospedaletto Lodigiano).

La preparazione scolastica progressa è mediamente accettabile, anche se negli anni si è riscontrato un aumento di alunni fortemente svantaggiati sul piano sociale e culturale, altri con handicap particolarmente grave o con DSA. In rapporto all'età, sono alunni e alunne alla pari rispetto alla loro leva, abbastanza vivaci e disponibili, con problemi di organizzazione personale, di metodo di lavoro e di studio, evidenziabili soprattutto durante la fase di accoglienza nel primo anno di Scuola Secondaria di I grado.

La Scuola "Gen. S. Griffini" ha iniziato ad operare nel Comune di Casalpusterlengo con l'anno scolastico 1953-54, ed è una scuola che ha saputo rinnovarsi nel tempo per rendere sempre attuale la propria offerta formativa e culturale, e per rispondere in modo efficace e pertinente alla domanda di istruzione e di formazione dell'intera Comunità di Casalpusterlengo. Nel tempo la Scuola Secondaria di I grado "Gen. S. Griffini" ha voluto e saputo interagire con altre istituzioni territoriali (famiglie, enti locali, chiesa, mondo del lavoro e del volontariato) precorrendo e realizzando quanto le norme nel tempo avrebbero via via codificato (DPR n. 235/2007).

Una scuola, quindi:

- aperta e integrata con il territorio, disponibile alla sperimentazione di "tempi scuola" più articolati e flessibili;

- coerente nella sua azione educativa e didattica con la specificità di scuola secondaria di primo grado nell'ambito dell'attuale obbligo di istruzione;

- sensibile e attenta verso i problemi dell'accoglienza, della continuità tra i vari ordini e gradi di scuola, dell'orientamento formativo, consapevole della complessità della società e dei molti problemi posti da questa a chi oggi assume responsabilità educative e didattiche;

- propositiva in modo innovativo nel suo "fare" quotidiano, in equilibrio dinamico tra lo sviluppo di dimensioni cognitive, affettive, relazionali e operative degli allievi.

Alcune informazioni sulla scuola e sul contesto socio-economico-culturale della sede di Somaglia

L'utenza della scuola è costituita principalmente da alunni provenienti dalle scuole primarie del Comune di Somaglia e di Orio Litta (a partire dal 1973), e successivamente da Ospedaletto Lodigiano.

La preparazione scolastica, in ingresso, è mediamente accettabile.

Dagli anni novanta si registra la crescita di situazioni di disagio economico e sociale soprattutto tra le famiglie degli alunni immigrati da Paesi extra-comunitari.

La Scuola Secondaria di I Grado "Mario Borsa" ha sede nel Comune di Somaglia, che comprende anche la frazione di San Martino Pizzolano.

Il Comune appartiene geograficamente all'area del Basso Lodigiano ed ha un'estensione complessiva di 21 kmq, di cui circa 17 (quasi l'82% del totale) sono composti da terreni utilizzati per l'agricoltura. All'interno di tale area è disseminata una costellazione di oltre trenta cascine.

L'economia tradizionale, basata sull'agricoltura e con una distribuzione della popolazione nelle cascine, ha subito profonde trasformazioni fra gli anni '60 e '70, quando nuove industrie furono installate nel territorio (TIM, VICOM, PERUZZI, maglificio VERANI, SIPS, CO.PEL.CA., Saffa-legno e Safiplast).

Le conseguenze più evidenti si riscontrarono nella riduzione degli addetti all'agricoltura, anche a seguito della meccanizzazione e dell'ammodernamento delle aziende agricole, nell'abbandono delle cascine e nell'aumento degli addetti all'industria. Negli anni Ottanta, l'attività della grande industria incontrò difficoltà in alcuni settori produttivi e il numero degli operai fu notevolmente ridotto. Contemporaneamente iniziava ad aumentare il numero degli addetti al terziario (nei servizi commerciali e alla persona) e all'artigianato.

A partire dal 1990 numerosi stranieri sono immigrati nel territorio comunale e hanno trovato lavoro nel settore dell'edilizia e in quello commerciale.

Tra le realizzazioni più importanti degli ultimi anni meritano rilievo l'ampliamento della nuova sede della Scuola Secondaria di I grado Mario Borsa, inaugurata nel 1972, e il recupero del Castello (di proprietà comunale dal 1980) utilizzato in parte per uso abitativo e in parte per attività socio-culturali quali la biblioteca civica e il Centro di educazione ambientale (C.E.A.F.).

Nel 1969 infatti, su proposta del comune e del WWF, la Regione Lombardia ha incluso l'oasi di Monticchie (43 ha, poco distante dall'abitato di Somaglia in direzione est) tra le Riserve naturali orientate. Il centro è oggi frequentato dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado e da scolaresche provenienti da tutta la Lombardia.

In paese sono presenti anche un oratorio parrocchiale e associazioni sportive che offrono possibilità per il gioco del calcio e della pallavolo.

Tra le associazioni culturali ricordiamo la Pro Loco e la Filodrammatica, che dal 2000 dispone anche di un teatro, realizzato nella palestra della Scuola elementare.

Dall'estate del 1997 si celebra a Somaglia la rievocazione storica della "Dieta imperiale a Roncaglia", con solenne corteo storico in costume d'epoca, cui partecipano sempre più numerosi anche i giovani e i ragazzi del paese.

La frazione di San Martino Pizzolano si caratterizza da sempre per vivacità ed intraprendenza nella vita sociale, amministrativa e religiosa.

Costituiscono punti di riferimento le parrocchie e gli oratori.

Il Comune di Orio Litta si caratterizza per la vivacità della vita associativa e per le iniziative che hanno valorizzato negli anni il patrimonio storico e culturale della comunità. Tra gli avvenimenti degli ultimi dieci anni si segnalano la ristrutturazione di Cascina Aione, divenuta sede del Municipio e del complesso di Cascina S. Pietro, il

lancio di Orio Litta come punto turistico per escursioni in bicicletta nella Bassa e lungo il Po e le varie manifestazioni presso Corte Sant'Andrea , tappa dei pellegrini lungo la Via Francigena.

A Orio Litta sono operanti l'oratorio parrocchiale (da sempre punto di riferimento per il paese), la Pro Loco (dal 1974) , la biblioteca comunale, l'Unione Sportiva Oriese per il gioco del calcio, il "Gruppo sportivo parrocchiale femminile" per la pallavolo, il Gruppo Ciclistico Orio Bike.

Il Comune di Ospedaletto Lodigiano si caratterizza ultimamente per lo sviluppo economico ed urbano collegato con l'insediamento di numerosi complessi industriali. Anche il Comune di Ospedaletto Lodigiano vede presenti nella sua realtà sia l'oratorio parrocchiale sia alcune Associazioni Sportive e Culturali.

Linee culturali, educative, metodologiche e operative

La Scuola Secondaria di I grado “Gen. S. Griffini”, nella sua attuale strutturazione in due sedi, ha sempre avuto un ruolo di scuola leader nel Lodigiano per la propensione e la sensibilità dei propri dirigenti scolastici, dei docenti e delle famiglie a “sperimentare” nuovi contenuti, nuovi materiali, “tempi scuola” innovativi rispetto a quelli previsti dagli ordinamenti.

La “stagione” della sperimentazione metodologico-didattica (art. 2 del DPR n° 419) e quella di ordinamenti e strutture (art. 3 del DPR n° 419) sono state molto ricche e articolate nelle proposte educative e didattiche dell'intero istituto: dall'integrazione scuola-territorio (anni 70), alle classi di orientamento musicale (anni 70-80), al tempo prolungato (anni 80), ai modelli sperimentali di schede di valutazione (anni 80-90), alla autonomia scolastica (anni 90), alle proposte di riforma della scuola (anni 2000).

Queste le tappe più significative, ma nel dettaglio molte altre innovazioni hanno caratterizzato e qualificano tuttora le proposte educative e didattiche della scuola. Basti pensare allo sviluppo e all'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica (laboratori multimediali; lavagne interattive multimediali; antenne paraboliche; uso di video, DVD e di CD-Rom nella didattica, ecc) e soprattutto, con l'avvento delle riforme (legge n.°53/2003; d.lgs n°59/2004; DM 31.07.07), si è dato impulso alla didattica laboratoriale sia nelle attività obbligatorie (30 ore settimanali obbligatorie per tutti gli allievi) delle classi a tempo normale, e sia in quelle aggiuntive opzionali facoltative (mediamente 4 ore settimanali classi 2[^] e 3[^]) e 36 ore settimanali per gli alunni delle classi a tempo prolungato.

In sintesi la proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola nell'anno 2010-2011 sarà ancora caratterizzata dai seguenti presupposti:

- a) la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'Istituto con le scelte istituzionali contenute nella legge di riforma (n°53 del 28.09.03), nel d.lgs. n° 59/2004 che introduce le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati nel sistema scolastico italiano, il D.M. 31/07/2007 (Indicazioni per il curriculum) e i Regolamenti sopra ricordati;
- b) La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di “padronanza” dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di assicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza e così via;
- c) Il confronto collegiale e partecipato tra il dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.
- d) L'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).
- e) La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno.

Le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sul “fare” più che sul “dire” e il “ripetere”.

Proprio per questo nella scuola vengono progettati e realizzati “prodotti” che

aiutano molto l'allievo a riconoscere i "vuoti" e i "pieni" della sua preparazione. La consapevolezza circa i "vuoti" normalmente stimola gli allievi a non lasciar perdere ma a completare il progetto di apprendimento personale. Particolare importante è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).

Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa della Scuola Secondaria di I grado "Griffini" si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

Assi culturali

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche della scuola media sono:

- La valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola
- L'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica
- L'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza (cittadinanza e costituzione)
- La conoscenza del sistema sociale, ambientale economico e geografico in cui gli alunni vivono
- La padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- La flessibilità come disponibilità a cambiare e a innovare
- La conoscenza e l'uso in chiave comunicative di più lingue comunitarie
- La collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio
- La valutazione e la certificazione delle competenze

Assi formativi

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- L'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socioeconomiche e culturali come approccio alle altre culture
- La consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale
- La padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- Lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri
- La dimensione dell'autocritica come capacità di auto valutarsi

Assi tematici

Punti fermi nelle scelte tematiche operate dalla scuola negli ultimi anni sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come "nuclei culturali" caratterizzanti il curricolo formativo triennale degli alunni che frequentano la S.M.S. "Griffini" e la Sezione Associata di Somaglia (Curricolo di Istituto).

Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- La legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale (soprattutto in riferimento al Patto Educativo di corresponsabilità D.P.R. 235/07 e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione);
- La pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- L'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro;
- Lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale;
- L'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa
- Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Il linguaggio musicale e il linguaggio artistico come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale

- La dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico.

Assi metodologici

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire da un lato gli obiettivi che autonomamente i singoli Consigli di Classe decidono e dall'altro a garantire coerenza con le scelte culturali e formative dichiarate nel POF e nel Curricolo di Istituto.

Nella scuola si svolgono attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento;
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici;
- recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale;
- apprendimento di due lingue comunitarie (inglese, e poi francese o tedesco) attraverso modalità didattiche che privilegiano l'interazione tra docenti e allievi;
- la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale (es. MIUR – Cittadinanza e Costituzione; Università Bocconi per i giochi matematici; Adiconsum per l'educazione alimentare; Regione Lombardia per l'educazione ambientale, ecc...)
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi rispetto ad un "prodotto" da fornire;
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola;
- i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Classe e/o gruppo disciplinare.

Le innovazioni introdotte dalla riforma e attuate nella scuola

Nell'anno scolastico 2010-2011 verranno ulteriormente confermate, certamente approfondite e migliorate, le innovazioni relativamente a:

a) le varie forme di progettazione:

- a livello di Collegio di Docenti verranno valutate ed eventualmente integrate le linee per il Curricolo d'istituto, cuore didattico del POF, con riferimento alle scelte metodologico-didattiche di carattere generale e specifiche disciplinari decise nei Dipartimenti (Curricolo di Istituto)
- ciascun Consiglio di Classe redigerà la propria programmazione annuale e sulla base delle Indicazioni per il curricolo e con l'aiuto di uno schema guida per l'elaborazione per gli allievi della classe: il Curricolo di Istituto

[All. 1 - Schema guida per la programmazione del Consiglio di Classe

All. 2 - Schema guida per la programmazione del Singolo docente]

- Ciascun Docente redigerà la propria programmazione a due livelli:
 - a.** elaborando con i colleghi U.dA. (Unità di Apprendimento) o U.D. di materia interdisciplinare, multidisciplinare e/o trasversale;
 - b.** elaborando in proprio U.dA. o UU.DD. di materia disciplinare sulla base degli Obiettivi di apprendimento previsti per le varie materie.
- Ciascun Docente consegnerà al Dirigente Scolastico durante l'arco dell'anno scolastico, le U.dA. disciplinari, le UU.DD. ; i progetti di laboratorio; ecc.
- I coordinatori dei consigli di classe consegneranno quelle interdisciplinari. Le U.d.A. verranno raccolte archiviate e messe a disposizione dei colleghi sul sito della scuola (www.griffini.lo.it) e nei raccoglitori predisposti per ciascuna classe.

b) il piano dell'organizzazione dell'Istituto

Il Collegio dei Docenti durante la verifica e la valutazione del POF nella riunione finale del 14/06/2010 ha deliberato di cambiare per l'anno scolastico 2010/2011 la struttura organizzativa:

- n. 30 ore settimanali per attività obbligatorie nel tempo ordinario (classi 1[^] e 2[^])
 - n. 36 ore settimanali per attività obbligatorie nel tempo prolungato
 - n. 4 ore max settimanali per attività opzionali facoltative per gli alunni delle classi 3[^].
- La proposta è stata ampiamente discussa e unanimemente approvata dal Consiglio di Istituto, previa delibera del Collegio dei Docenti.

c) criteri di verifica delle prove e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento
A seguito del Regolamento sul coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione (DM 22/06/2009, n. 122; pubblicato sulla G.U. del 19/08/2009) il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione. Sono stati deliberati anche i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni, come indicato dalle seguenti tabelle:

Tabella 1. Tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti

voto	giudizio	codice di comportamento cognitivo
3	Non classificabile (vedi sopra)	L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione (orale) ; L'elaborato si presenta nullo (in bianco) (scritto).
4	Gravemente insufficiente	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione (orale); L'elaborato presenta gravi lacune (<i>è gravemente incompleto con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completo, presenta</i>), numerosissimi errori e imprecisioni (scritto).
5	Non sufficiente	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali (orale); L'elaborato (<i>è incompleto, ma essenzialmente corretto oppure, pur essendo completo</i>) presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti (scritto).
6	Sufficiente	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione (orale); L'elaborato (<i>è completo e</i>) presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte (scritto).
7	Buono	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto (orale); L'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico (scritto).
8	Distinto	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti e li sa esporre ordinatamente (orale); L'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato (scritto).
9	Ottimo	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande-guida dell'insegnante (orale); L'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso (<i>oppure con tratti di originalità creativa</i>) (scritto).
10	Eccellente	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante (orale); L'elaborato presenta caratteri di eccellenza (<i>nel problem solving</i>), originalità e sviluppo creativo della consegna (scritto).

Tabella 2. Tabella di valutazione del comportamento.

voto	giudizio	codice di comportamento cognitivo
4/5	Gravemente insufficiente o non sufficiente	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato / si dimostra recidivo / nel mettere in pericolo sé stesso, i compagni e il personale scolastico / nel danneggiare le strutture / nella mancanza di rispetto verso gli altri / trascina altri verso il comportamento deviante / produce volontariamente danni.
6	Sufficiente	L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato / non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare / o ancora / l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo / fa molte assenze / spesso va via in anticipo.
7	Buono	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace / se sollecitato controlla il proprio comportamento / tenta di auto correggersi / ha migliorato il comportamento
8	Distinto	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / rispetta le cose comuni / è responsabile / partecipa attivamente alla vita di classe
9	Ottimo	L'alunno rispetta le regole / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante/positivo all'interno della classe / partecipa attivamente, in modo pertinente, con contributi personali
10	Eccellente	L'alunno rispetta le regole / ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione / anche autonomamente / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe / durante tutto il periodo scolastico / si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare

Tabella 3. Criteri di valutazione per le prove oggettive delle varie materie Sezione Associata di Somaglia

3	In bianco, si rifiuta di eseguire, non consegna
4	0 - 40%
4,5	41 - 45%
5	46% - 50%
5,5	51 - 55%
6	56 - 65%
6,5	66 - 70%
7	71 - 75%
7,5	76 - 80%
8	81 - 85 %
8,5	86 - 90%
9	91 - 95%
9,5	96 - 99%
10	100%

Tabella 4. Criteri di valutazione per le prove oggettive di matematica nella sezione di Casalpusterlengo

Percentuale	Corrispondenza in decimi	Valutazione precedente
100	10	Ottimo
99 - 96	9 ½	Distinto
95 - 91	9	Distinto
90 - 86	8 ½	Buono
85 - 81	8	Buono
80 - 76	7 ½	Più che sufficiente
75 - 71	7	Più che sufficiente
70 - 66	6 ½	Sufficiente
65 - 56	6	Sufficiente
55 - 51	5 ½	Non sufficiente
50 - 46	5	Non sufficiente
45 - 41	4 ½	Gravemente insuff.
≤ 40	4	Gravemente insuff.
Compito non svolto	3	Non classificabile

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Area di apprendimento: ITALIANO

Competenze per ITALIANO

- Competenza 1 Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- Competenza 2 Interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi
- Competenza 3 Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi

C1 - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la costruzione della frase semplice e complessa e analizza i rapporti tra le frasi;➤ Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione;➤ Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza; prefissi, suffissi);➤ Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio;➤ Riconoscere e confrontare la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso (testo burocratico, informativo, regolativo, giornalistico);➤ Utilizzare strumenti di consultazione anche digitali;➤ Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua per<ul style="list-style-type: none">– comprendere i testi che legge– correggere i testi che scrive;➤ Conoscere le principali tappe di evoluzione della lingua italiana.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Struttura, scopi e funzioni del processo comunicativo;</i>- <i>Significato e tipologia delle diverse parti del discorso;</i>- <i>Senso delle parole in relazione al contesto;</i>- <i>Struttura della frase semplice;</i>- <i>Struttura della frase complessa;</i>- <i>Alcuni elementi di analisi contrastiva (modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali,...)</i>- <i>Differenze tra lessico di base e lessico specialistico;</i>- <i>Elementi e meccanismi principali di coesione dei testi.</i>

C2 - Interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">➤ Ascoltare con attenzione per tutto il tempo previsto dalle diverse situazioni	<ul style="list-style-type: none">- <i>Elementi basilari della comunicazione: i codici, i</i>

<p>comunicative;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mettere in atto strategie di ascolto/comprendimento differenziate; ➤ Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e dopo l'ascolto; ➤ Leggere testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate; ➤ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio; ➤ Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni; ambientazione spazio-temporale, relazioni causali; ➤ Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore 	<p><i>registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande;</i> - <i>tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti.</i> - <i>Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa;</i> - <i>Elementi e funzioni principali della punteggiatura;</i> - <i>Strategie di lettura: lettura esplorativa, di consultazione, approfondita;</i> - <i>Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari,</i> - <i>Manuali e testi di studio;</i> - <i>Principali tipologie testuali</i>
--	--

C3 - Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intervenire in una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui; ➤ Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente, controllando il lessico specifico e un registro adeguato; ➤ Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; dotati di coerenza e organicità; ➤ Applicare le procedure di ideazione pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura; ➤ Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, analitico/sintetico, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; ➤ Scrivere testi di forma diversa (avvisi, lettere private e formali, diari, relazioni, articoli di cronaca, recensioni, commenti); ➤ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa o in versi. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Modalità che regolano la conversazione e discussione;</i> - <i>Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico;</i> - <i>Strategie per l'esposizione efficace;</i> - <i>Pianificazione degli interventi con l'utilizzo di appunti, schemi, mappe;</i> - <i>Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.</i> - <i>Ortografia, punteggiatura, strutture morfosintattiche;</i> - <i>Vocabolario di base;</i> - <i>Tecniche di pianificazione del testo; Tecniche di revisione del testo;</i>

**Area di apprendimento: GEOGRAFIA, STORIA ED EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA**

Competenze per STORIA

- Competenza 1 Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche, e contestualizzarne fatti e fenomeni.
- Competenza 2 Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici.
- Competenza 3 Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.
- Competenza 4 Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

C1 - Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche, e contestualizzarne fatti e fenomeni.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inquadrare cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati; ➤ Individuare aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati; ➤ Leggere una carta storica, ricava dati di confronto tra carte, individua permanenze e mutamenti; ➤ Applicare a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata); ➤ Riconoscere i fenomeni di lunga durata e gli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>I processi di unificazione degli Stati;</i> - <i>Le rivoluzioni industriali, politiche e sociali;</i> - <i>L'imperialismo e le riforme;</i> - <i>I totalitarismi;</i> - <i>I conflitti mondiali;</i> - <i>La decolonizzazione, la distensione, la rivoluzione culturale, le nuove guerre e le tensioni etniche, la globalizzazione</i>

C2 - Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Trovare somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee; ➤ Individuare le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate; ➤ Completare o costruire tabelle che illustrano “quadri” di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso,...); ➤ Distinguere tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche,...) e diversi livelli di causalità (cause dirette, indirette, apparenti, reali ...); ➤ Esprimere relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, strisce del tempo... 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Seconda industrializzazione/mondializzazione dell'economia/ emigrazione;</i> - <i>Industrie/ classe operaia/ sindacalismo/ socialismo;</i> - <i>Divario Nord-Sud/ conflitti sociali;</i> - <i>Sviluppo capitalistico/questione sociale;</i> - <i>Nazionalismi/ interessi economici/ globalizzazione dell'economia/ guerre;</i> - <i>Esiti delle guerre/ questione sociale/ fascismi;</i> - <i>Cultura capitalista e comunista/ politica dei blocchi/ guerre locali;</i> - <i>Crisi delle ideologie/ rinascita dei nazionalismi.</i>

C3 - Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie; ➤ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato; ➤ Compiere operazioni su diverse tipologie di fonti, ricavandone informazioni; riconosce in un documento elementi tipici di un determinato contesto storico; ➤ Ricavare dati e comprende i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali,... ➤ Utilizzare biblioteche, cineteche, archivi, musei esistenti sul territorio; ➤ Utilizzare la rete web: valutare l'attendibilità dei siti; produrre testi storici, singolarmente o in gruppo, secondo indicazioni date. 	<p><i>Lessico specifico relativo alle singole unità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Concetto di: traccia, documento, fonte;</i> - <i>Tipologie di fonti (materiale, scritta, orale, iconografica...);</i> - <i>Procedure di costruzione/utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici, metacarte, tabelle;</i> - <i>Procedure di ricerca e di consultazione di testi, anche in formato digitale, nelle biblioteche e negli archivi;</i> - <i>Procedure di comprensione, decostruzione... del manuale;</i> - <i>Procedure di utilizzo della rete web.</i>

C4 - Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare le caratteristiche fondamentali (organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture familiari, strutture economiche) delle società dei periodi storici studiati; ➤ Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali; ➤ Riconoscere le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di tolleranza/libertà religiosa; ➤ Individuare nei fondamenti della Costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza; ➤ Assumere responsabilmente, a partire da questi valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche;</i> - <i>Strutture politiche (monarchia, repubblica, dittatura...);</i> - <i>Dichiarazioni dei diritti, suffragio universale, elezioni, iter legislativo, funzionamento del parlamento, partiti di massa, minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità;</i> - <i>Statuto albertino;</i> - <i>Costituzione della Repubblica italiana;</i> - <i>Cenni sulla Costituzione europea;</i> - <i>Organizzazioni politiche internazionali;</i> - <i>Organizzazioni non governative;</i> - <i>Concetti di identità e appartenenza.</i>

Competenze per GEOGRAFIA

- Competenza 1 Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico
- Competenza 2 Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico
- Competenza 3 Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici
- Competenza 4 Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile

C1 - Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le fasi della formazione dello spazio mondiale; ➤ Confrontare e comprende le differenze dello spazio extraeuropeo; ➤ Rilevare nel mondo attuale le cause storiche 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio;</i> - <i>Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima);</i> - <i>Fenomeni fisici e antropici;</i>

<p>dei processi di formazione degli stati extraeuropei;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Trarre informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere i fenomeni) dagli elementi dell'ambiente; ➤ Riconoscere e descrivere i principali paesaggi; ➤ Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici); ➤ Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti; ➤ Ricostruire autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche degli Stati; ➤ Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi. 	<p><i>desertificazione, inquinamento, guerre dell'acqua, fenomeni migratori...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Per ogni continente: posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia;</i> - <i>Processi storici di formazione degli Stati;</i> - <i>Per i Paesi-campione: regione geografica, posizione, civiltà, storia, territorio, ordinamento, popolazione, città, società, economia, aspetti geo-politici.</i>
--	---

C2 - Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale, identificare i luoghi, i livelli, gli attori coinvolti; ➤ Riconoscere le motivazioni dei gruppi coinvolti; ➤ Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente; ➤ Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia mondiale; ➤ Localizzare nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico; ➤ Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo; ➤ Individuare le differenze tra Paesi e tra attività tradizionali e avanzate; ➤ Riconoscere nel mondo e descrivere correttamente il fenomeno del sottosviluppo; ➤ Individuare le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo; ➤ Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali...) tra Italia, Unione Europea, Paesi Extraeuropei. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo;</i> - <i>Organizzazione di vita e lavoro / risorse che offre l'ambiente;</i> - <i>Territorio / attività umane;</i> - <i>Indicatori statistici dello Sviluppo umano;</i> - <i>Risorse/sfruttamento;</i> - <i>Acqua/igiene/salute;</i> - <i>Ricchezza/investimenti/istruzione e;</i> - <i>Risorse/sfruttamento/manodopera/industrializzazione;</i> - <i>Territorio/ popolazione / agricoltura di sussistenza/ agricoltura intensiva;</i> - <i>Colonizzazione/decolonizzazione /forma di governo;</i> - <i>Crescita/governo/democrazia;</i> - <i>Colonizzazione/decolonizzazione /sottosviluppo;</i> - <i>Contesto ambientale/socio-culturale/ stereotipi/ pregiudizi.</i>

C3 - Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici

Abilità	Conoscenze

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie; ➤ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato; ➤ Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici. ➤ Utilizzare i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi; ➤ Utilizzare la carta dei fusi orari, le metacarte, i grafici, i dati statistici,...; ➤ Ricavare soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche, carte tematiche, cartogrammi, fotografie,...; ➤ Proporre itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta; ➤ Ricercare e analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli (relativi all'organizzazione del territorio) e di strumenti vari (carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi specifici, stampa, televisione, audiovisivi, Internet). 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Linguaggio specifico relativo alle singole unità;</i> - <i>Concetti di ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, sviluppo, sottosviluppo, cooperazione, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione...</i> - <i>Immagini, statistiche, indicatori, attività produttive, produttività, reddito, potere d'acquisto;</i> - <i>Riviste geografiche, carte mute del mondo, enciclopedie geografiche, annuari;</i> - <i>Atlante, dépliant turistici, riviste o periodici, carte tematiche, lucidi;</i> - <i>Videocassette, siti web, Internet.</i>
---	---

C4 - Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare realtà spaziali e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale; ➤ Indicare/attuare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente; ➤ Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; ➤ Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative;</i> - <i>Politica degli aiuti;</i> - <i>Problemi ecologici: sviluppo sostenibile, buco dell'ozono...);</i> - <i>Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.</i>

Area di apprendimento: LINGUE COMUNITARIE

Competenze per INGLESE, FRANCESE, TEDESCO

Competenza 1 Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.

Competenza 2 Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo

C1 - Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.

Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare le proprie conoscenze ed eventuali indizi per prevedere i contenuti di una comunicazione, per trasferirne e riutilizzarne le informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprensione orale <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti relativi alla vita quotidiana o agli interessi personali. – Comprendere semplici istruzioni operative – Comprendere gli elementi essenziali di comunicazioni di varia tipologia su argomenti di interesse personale ➤ Comprensione scritta <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere comunicazioni scritte di natura personale per poter corrispondere con un coetaneo – Comprendere semplici testi descrittivi e/o narrativi. – Identificare informazioni specifiche in un testo – Comprendere il messaggio globale di un testo – Estrapolare dal contesto il significato di nuove parole nell'ambito di un tema conosciuto 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Fonetica di base</i> - <i>Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>famiglia</i> ○ <i>vita quotidiana</i> ○ <i>scuola</i> ○ <i>interessi</i> ○ <i>sport</i> ○ <i>viaggi</i> ○ <i>ambiente</i> ○ <i>media</i> - <i>Principali strutture linguistiche</i> - <i>Elementi di cultura e tradizione</i>

C2 - Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere il senso di un messaggio orale e 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Fonetica di base</i>

<p>scritto riutilizzando in modo semplice quanto appreso</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre messaggi per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato ➤ Utilizzare il dizionario ➤ Descrivere in breve cose o persone attinenti alla propria quotidianità ➤ Riferire un'esperienza in modo semplice ➤ Redigere una breve lettera o e-mail di carattere personale ➤ Iniziare a riconoscere i propri errori ed eventualmente correggerli 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>famiglia</i> ○ <i>vita quotidiana</i> ○ <i>scuola</i> ○ <i>interessi</i> ○ <i>sport</i> ○ <i>viaggi</i> ○ <i>ambiente</i> ○ <i>media</i> - <i>Principali strutture linguistiche</i> - <i>Elementi di cultura e tradizione</i>
---	---

Area di apprendimento: MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

Competenze per MATEMATICA

- Competenza 1 Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali
- Competenza 2 Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, in situazioni reali
- Competenza 3 Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli; sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
- Competenza 4 Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito

C1 - Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali

Abilità	Conoscenze
:	

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra. ➤ Comprendere il significato di potenza e dell'operazione inversa, usando la notazione esponenziale. ➤ Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. ➤ Comprendere il significato logico–operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali. ➤ Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà. Risolvere e utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi. ➤ Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica (calcolo mentale, carta e penna, calcolatrice, computer). 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Insiemi numerici N, Z, Q, R:</i> - <i>Rappresentazioni, operazioni, ordinamento</i> - <i>Proprietà delle operazioni</i> - <i>Potenze e radici</i> - <i>Proporzionalità diretta ed inversa</i> - <i>Espressioni algebriche</i> - <i>Identità ed equazioni</i> - <i>Sistema internazionale di misura</i> - <i>Terminologia specifica</i>
---	---

C2 - Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, in situazioni reali

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e usare le proprietà delle figure piane e solide. ➤ Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete. ➤ Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane e solide. ➤ Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti. ➤ Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). ➤ Riconoscere e usare le trasformazioni geometriche, isometriche 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Proprietà degli enti geometrici.</i> - <i>Proprietà delle figure piane.</i> - <i>Il metodo delle coordinate.</i> - <i>Teorema di Pitagora.</i> - <i>Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini.</i> - <i>Poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, calcolo di perimetri ed aree.</i> - <i>Numeri irrazionali e loro storia.</i> - <i>Proprietà delle figure solide.</i> - <i>Rappresentazione piana di figure solide.</i> - <i>Misura e calcolo di aree e volumi di figure solide.</i> - <i>Terminologia specifica.</i>

C3 - Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli; sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti. ➤ Valutare l'attendibilità dei dati raccolti. ➤ Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici. ➤ Interpretare tabelle e grafici. ➤ Riconoscere ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa. ➤ Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità, ecc.). ➤ Utilizzare i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili. ➤ Distinguere eventi certi, probabili e impossibili. ➤ Valutare criticamente le informazioni diffuse da fonti diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Dati qualitativi e quantitativi.</i> - <i>Grandezze e loro misura.</i> - <i>Campione statistico.</i> - <i>Tabelle e grafici.</i> - <i>Elementi di statistica e probabilità.</i> - <i>Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici.</i> - <i>Funzione lineare.</i> - <i>Terminologia specifica.</i>

C4 - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica. ➤ Formulare un problema a partire da situazioni reali. ➤ Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. ➤ Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. ➤ Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori. ➤ Collegare le risorse all'obiettivo da 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Elementi di un problema.</i> - <i>Linguaggio naturale e matematico.</i> - <i>Rappresentazioni grafiche.</i> - <i>Diagrammi di flusso.</i> - <i>Espressioni algebriche e aritmetiche.</i> - <i>Equazioni.</i> - <i>Terminologia specifica.</i>

raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico. ➤ Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti. ➤ Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico.	
--	--

Competenze per SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E FISICHE

- Competenza 1 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana; formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni
- Competenza 2 Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico e abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi
- Competenza 3 Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

C1 - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana; formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento temporale. ➤ Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misure opportune, eseguire misure di grandezze. ➤ Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Dati qualitativi e quantitativi</i> - <i>Grandezze variabili e costanti</i> - <i>Misure e sistema internazionale</i> - <i>Procedure d'uso degli strumenti di misura</i> - <i>Incertezza della misura, approssimazione, media aritmetica</i> - <i>Rappresentazioni grafiche</i> - <i>La struttura di una relazione scientifica come tipologia di</i>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici. ➤ Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze, a partire soprattutto dalla realtà quotidiana. ➤ Argomentare le proprie opinioni, facendo uso di modelli e metafore. ➤ Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento. ➤ Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, le modalità di esecuzione, i tempi e il controllo. ➤ Produrre testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio scientifico adeguato alla documentazione di un'esperienza. 	<i>testo</i>
--	--------------

C2 - Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico e abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere gli elementi naturali di vari ecosistemi (biotici e abiotici), le loro funzioni, le principali interazioni, i flussi di energia e di materia. ➤ Classificare secondo criteri scientifici. ➤ Confrontare fra loro ecosistemi diversi. ➤ Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente, con particolare riferimento allo sviluppo socio-economico del territorio. ➤ Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Classificazioni</i> - <i>Viventi e non viventi</i> - <i>Organizzazione dei viventi</i> - <i>Interazioni (tra viventi e con l'ambiente, adattamento)</i> - <i>Piante e animali caratteristici dell'ambiente alpino</i> - <i>Biodiversità</i> - <i>Flusso di materia e energia</i> - <i>Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi</i> - <i>Analisi di alcuni casi a partire dalla realtà locale</i> - <i>Le politiche, le azioni e gli organismi di tutela dell'ambiente e del paesaggio</i>

C3 - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Documentarsi sulle problematiche scientifiche e ambientali. ➤ Porsi il problema dell'attendibilità delle informazioni che si ricevono. ➤ Riassumere gli aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche e ambientali, sia riferite all'esperienza quotidiana che ad ambiti più ampi. ➤ Essere consapevole che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a sé stessi, agli altri, all'ambiente in cui si vive. ➤ Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Elementi di ecologia</i> - <i>Il problema delle risorse</i> - <i>Cause e conseguenze dell'inquinamento</i> - <i>L'organizzazione della città e il sistema dei trasporti</i> - <i>Il problema del rumore</i> - <i>Il sistema produttivo</i> - <i>Principi della raccolta differenziata</i> - <i>Principi per una corretta alimentazione</i>

Competenze per TECNOLOGIA

Competenza 1 Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia, sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari.

Competenza 2 Rappresentare graficamente artefatti (anche complessi), utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o una semplice realizzazione.

Competenza 3 Impiegare le TIC e i principali linguaggi multimediali.

C1 – Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia, sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di

consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso incondizionato delle tecnologie. ➤ Considerare l'efficienza e l'efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, nonché gli aspetti ecologici e sanitari. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Processi di produzione, in particolare alimentare, edilizia, medicina, agricoltura.</i> - <i>Evoluzione nel tempo, vantaggi e svantaggi, eventuali problemi ecologici.</i> - <i>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumento più comuni e loro trasformazione nel tempo.</i> - <i>Proprietà fondamentali dei principali materiali e loro ciclo produttivo.</i> - <i>Principi di funzionamento di impianti di macchine e apparecchi di uso comuni.</i> - <i>Produzione di energie, problemi economici ed ecologici legati alle varie forme utilizzate e ai processi produttivi.</i>

C2 – Rappresentare graficamente artefatti (anche complessi), utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o una semplice realizzazione.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettare individualmente o in gruppo artefatti (disegni, oggetti, ecc.), scegliendo materiali e strumenti adatti. ➤ Realizzare gli artefatti, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari. ➤ Spiegare, utilizzando i metodi di documentazione e i linguaggi specifici, le tappe del processo con le quali si è prodotto l'artefatto. ➤ Usare il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di semplici oggetti. ➤ Eseguire i rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Strumenti e tecniche di rappresentazione grafica (anche informatici)</i> - <i>Segnali di sicurezza e simboli di rischio</i> - <i>Terminologia specifica</i>

C3 – Impiegare le TIC e i principali linguaggi multimediali.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare materiali informatici per l'apprendimento. ➤ Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. ➤ Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Dispositivi automatici di input e output.</i> - <i>Sistema operativo e i più comuni software applicativi.</i> - <i>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.</i> - <i>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</i>

Area di apprendimento: MUSICA, ARTE E IMMAGINE, CORPO-MOVIMENTO-SPORT

Competenze per MUSICA

- Competenza 1 Conoscere ed usare in maniera completa gli elementi della notazione tradizionale
- Competenza 2 Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo
- Competenza 3 Saper elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie
- Competenza 3 Saper utilizzare l'esperienza musicale nel contesto delle varie discipline

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolidare l'uso del linguaggio specifico. ➤ Utilizzare correntemente la simbologia. ➤ Cantare melodie con intervalli non solo consecutivi. ➤ Partecipare attivamente alle esecuzioni strumentali. ➤ Ascoltare con attenzione. ➤ Cogliere le sfumature sonore degli 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>I generi musicali: classica e leggera, dalla colonna sonora allo spot pubblicitario.</i> - <i>Generi forme e stili (3 parte)</i> - <i>Generi forme e stili (4 parte)</i> - <i>Concetto di tonalità: cenni sul movimento dei suoni, scale, accordi, melodia e armonia (parte seconda)</i> - <i>Cenni storici: rinascimento, barocco,</i>

<p>strumenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le diverse impronte di carattere degli strumenti e delle voci. ➤ Produrre messaggi sonori melodicamente completi. 	<p><i>epoca classica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza acustica dei principali fenomeni sonori: brevi cenni.</i> - <i>Il comportamento del suono: propagazione, riflessione, produzione.</i> - <i>La musica come messaggio simbolico.</i> - <i>L'uso espressivo dei mezzi a disposizione.</i> - <i>La "nostra" musica e quella degli "altri".</i> - <i>Cenni storici dall'ottocento ai giorni nostri.</i> - <i>Strumento: flauto dolce.</i>
--	--

Competenze per ARTE E IMMAGINE

- Competenza 1 saper elaborare un immagine data e/o saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata
- Competenza 2 Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate.
- Competenza 3 Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese.
- Competenza 4 Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.

C1 - Saper elaborare un immagine data e/o saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare la realtà circostante e interpretarla superando gli stereotipi ➤ Osservare e decodificare le immagini dei linguaggi visuali 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rapporti proporzionali di una forma</i> - <i>Osservazione, rappresentazione grafica o pittorica, applicazione delle regole proporzionali</i> - <i>Rapporto figura–sfondo in un'immagine: differenze e analogie</i>

C2 - Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre autonomamente alcuni messaggi visivi ➤ Riprodurre proporzionalmente un'immagine data ➤ Realizzare un elaborato nel modo corretto utilizzando i codici del linguaggio visivo (linea, colore, luce, spazio, volume, ecc.) ➤ Rielaborare immagini, materiali di uso comune, elementi iconici, per produrre immagini creative. ➤ Rappresentare lo spazio tridimensionale attraverso la prospettiva intuitiva 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli strumenti e i vari supporti del disegno</i> - <i>Elementi fondamentali del linguaggio visivo</i> - <i>Caratteristiche e qualità calde e fredde dei colori</i> - <i>Funzioni dei messaggi visivi</i> - <i>Semplici strategie creative: ripetizione, sostituzione, espansione, assemblaggio, ecc.</i>

C3 - Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare in modo corretto le tecniche grafiche e pittoriche apprese. ➤ Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva. ➤ Applicare le varie tecniche utilizzando i supporti adeguati. ➤ Applicare la tecnica adeguata al tema proposto. ➤ Utilizzare una metodologia operativa, sapendo scegliere le varie tecniche in relazione alle proprie esigenze espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Caratteristiche di ogni tecnica espressiva</i> - <i>Tecniche artistiche utilizzate nelle vari fasi della storia dell'arte (dalle tecniche tradizionali a quelle innovative)</i>

C4 - Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale e moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici. ➤ Svolgere la lettura dell'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina ➤ Operare collegamenti interdisciplinari ➤ Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo nelle opere d'arte ➤ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio artistico, culturale ed ambientale del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Codici e regole compositive presenti nell'opera d'arte</i> - <i>Principali forme di espressione artistica</i> - <i>Periodo storico in cui è stata realizzata un'opera</i> - <i>Beni artistici, culturali ed ambientali presenti sul territorio</i>

Competenze per CORPO-MOVIMENTO-SPORT

- Competenza 1 Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali.
- Competenza 2 Conoscere le diverse funzioni motorie e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico.
- Competenza 3 Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria - sportiva interiorizzandone i valori.

C 1 - Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inserirsi autonomamente nel lavoro sperimentando in modo sereno forme nuove e diverse di espressività corporea ➤ Coordinare in modo preciso i diversi schemi motori di base finalizzando l'azione anche alle componenti spazio-tempo ➤ Riprodurre gesti atletici complessi finalizzando gradualmente il controllo del proprio corpo nell'esecuzione ➤ Percepire e organizza gli elementi spazio temporali nell'esecuzione dei gesti sportivi ➤ Consolidare e gestisce in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche negli sport individuali e di squadra ➤ Realizzare e utilizza in modo finalizzato i gesti tecnici nelle diverse esperienze motorie e sportive ➤ Organizzare e affinare il controllo sia dei dati percettivi che degli elementi spazio-temporali ➤ Trovare soluzioni tecniche e tattiche nei diversi sport di squadra 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base</i> - <i>Il gioco e le sue regole</i> - <i>Avviamento sportivo: dal gioco allo sport</i> - <i>Norme igieniche</i> - <i>Terminologia disciplinare</i> - <i>Conoscenza delle funzioni corporee – modificazioni durante l'attività motorie</i> - <i>Le capacità condizionali: conoscenza delle proprie caratteristiche fisico-motorie</i> - <i>Tecniche individuali e di squadra di: pallamano – pallacanestro – pallavolo – calcetto.</i> - <i>[Nuoto: tecniche dei diversi stili – attività di acquaticità]</i>

C 2 - Conoscere le diverse funzioni corporee e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere i principi elementari relativi alle diverse funzioni corporee in particolare in riferimento alle modificazioni che avvengono durante l'attività motoria. ➤ Comprendere le indicazioni fornite dall'insegnante e riproduce in forma corretta i diversi esercizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Le capacità condizionali: caratteristiche – modalità di sviluppo</i> - <i>Norme igieniche</i> - <i>Terminologia disciplinare</i> - <i>Conoscenza delle funzioni corporee – modificazioni</i>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare in modo proficuo i diversi tempi di lavoro, impegnandosi in modo adeguato ➤ Utilizzare in modo consapevole e autonomo le procedure proposte dall'insegnante per incrementare le capacità condizionali ➤ Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere psico-fisico della persona e le modalità di allenamento per incrementare le diverse capacità ➤ Rilevare i propri risultati e vive serenamente il confronto con gli altri ➤ Gestire in modo autonomo un programma di allenamento e si impegna sempre adeguatamente per migliorare le proprie capacità 	<p><i>durante l'attività motorie</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le capacità condizionali: conoscenza delle proprie capacità fisico-motorie-</i> - <i>Caratteristiche e modalità di sviluppo delle capacità condizionali.</i>
---	---

C 3 - Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria - sportiva interiorizzandone i valori.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il nuovo ambiente di lavoro e mette in atto autonomamente comportamenti funzionali alla sicurezza di sé e degli altri ➤ Controllare la propria emotività sia nell'approccio con una nuova esperienza che con momenti di confronto ➤ Lavorare con tutti i compagni, interagisce correttamente nel gruppo anche nel rispetto delle regole condivise e del fair play ➤ Rielaborare in modo semplice, ma puntuale e personale il percorso disciplinare ➤ Comportarsi in modo responsabile e controllato e dimostra di saper relazionare positivamente con gli altri ➤ Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate ➤ Confrontarsi serenamente con i compagni anche in situazioni agonistiche ➤ Conoscere, rispettare e gestire le regole sportive e collabora in modo propositivo con gli altri ➤ Riconoscere il valore etico dell'attività sportiva e sa gestire le situazioni competitive con autocontrollo e nel rispetto degli altri ➤ Approfondire tematiche legate al mondo dello sport in modo pluridisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Giochi socializzanti</i> - <i>Giochi propedeutici agli sport di squadra</i> - <i>Tattica dei diversi sport</i>

Area di apprendimento: RELIGIONE CATTOLICA

Competenze per RELIGIONE CATTOLICA

Competenza 1 Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, delle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">➤ Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità➤ Comprendere messaggi di genere diverso➤ Sviluppare il senso della responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri➤ Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	<ul style="list-style-type: none">- <i>Rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni</i>- <i>La Chiesa: realtà universale e locale</i>- <i>I Sacramenti, incontro tra Cristo e la Chiesa</i>- <i>La persona di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa</i>- <i>Il Cristianesimo e il pluralismo religioso</i>- <i>La fede, vocazione e progetto di vita</i>- <i>Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni</i>

Orario delle lezioni nella sede di Casalpusterlengo

Prima campana: mattino ore 08,10 e pomeriggio ore 14,15

Prima	ora	08,15 – 09,15
Seconda	ora	09,15 – 10,15
Terza	ora	10,15 – 11,10
Intervallo		11,10 – 11,20
Quarta	ora	11,20 – 12,20
Quinta	ora	12,20 – 13,15
Sesta	ora	13,15 – 14,20
(mensa)		
Settima	ora	14,20 – 15,20
Ottava	ora	15,20 – 16,15
Nona	ora	16,15 – 17,10
Decima	ora	17,10 – 18,05
Undicesima	ora	18,05 – 19,00

Le lezioni hanno svolgimento dal lunedì al sabato (dalle ore 8,15 alle ore 13,15). L'orario del pomeriggio viene seguito nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14,15 alle ore 16,15. Le ore successive sono dedicate alle attività di orientamento musicale (dalle ore 16,15 alle ore 19,00);

Gli alunni delle classi prime a tempo prolungato sono obbligatoriamente impegnati ogni lunedì e mercoledì pomeriggio

Le scelte delle attività opzionali facoltative vengono operate dai genitori attraverso il confronto con i docenti coordinatori dei Consigli di classe e si svolgono per le classi 3[^] nei giorni di lunedì e mercoledì. Le lezioni nelle classi di orientamento musicale si svolgono nei pomeriggi concordati con gli insegnanti.

Orario delle lezioni nella sede di Somaglia

Prima campana: mattino ore 08,05

Prima	ora	08,10 – 09,10
Seconda	ora	09,10 – 10,10
Terza	ora	10,10 – 11,05
Intervallo		11,05 – 11,15
Quarta	ora	11,15 – 12,15
Quinta	ora	12,15 – 13,10
Sesta	ora	13,10 – 14,10
Settima	ora	14,15 – 15,15
Ottava	ora	15,15 – 16,15
Nona	ora	16,15 – 17,10
Decima	ora	17,10 – 18,05
Undicesima	ora	18,05 – 19,00

Le lezioni hanno svolgimento dal lunedì al sabato (dalle ore 8,10 alle ore 13,10). Le scelte delle attività opzionali facoltative vengono operate dai genitori attraverso il confronto con i docenti coordinatori dei Consigli di classe e si svolgono per le classi 3[^] nei giorni di mercoledì e venerdì. Le lezioni per le classi di orientamento musicale si svolgono nei giorni concordati con gli insegnanti.

Attività opzionali aggiuntive e facoltative

Classi terze Casalpuusterlengo

	3A	3B	3C	3D	3E	3F	TOTALE
Laboratorio ECDL	7	3	11	0	2	4	27
Latino	4	0	0	1	2	2	9
Consolidamento Matematica	8	7	7	13	5	6	46
Potenziamento Matematica	1	0	1	1	3	1	7
KET	1	1	6	0	2	1	11
Alfabetizzazione Italiano Alunni Stranieri							
TOTALE	21	11	25	15	14	14	100
Solfeggio	13					11	
Strumento	13					11	
TOTALE GENERALE	47	11	25	15	14	36	148

mensa Lunedì	10	2	8	0	2	13	35
mensa Mercoledì	5	4	10	0	3	5	27

Classi terze Somaglia

VENERDI'	LABORATORIO	DOCENTE	N° ALUNNI ISCRITTI	AULA
7^ ORA	STUDIO ASSISTITO	CARLUCCI	5	1A
	ECDL	BADINI	8	INFORM.
	SOLFEGGIO	DRAGONI	8	
8^ ORA	STUDIO ASSISTITO	BADINI	1	INFORM.
	ECDL	BADINI	7	INFORM.
	KET	PASSANISI	13	1C

L'indirizzo musicale

L'indirizzo musicale è presente dall'anno 1975/76 nella scuola Secondaria di I grado "Gen. Griffini" – sede di Casalpusterlengo, e dal 2003/2004 anche nella Sezione Associata di Somaglia.

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola Secondaria di 1° Grado e del progetto della formazione della persona elaborato dal Collegio dei Docenti della scuola.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale che fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa della musica.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l'educazione alla musica e la pratica strumentale vengono poste in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

La musica viene così liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita), una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

Adeguate attenzioni vengono riservate a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e collaborativa con altri soggetti coetanei.

- **Funzionamento**

L'indirizzo musicale in entrambe le sedi, è attuato su *più* sezioni. L'alunno ha diritto a una lezione settimanale di strumento individuale e/o per piccoli gruppi variabili nel corso dell'anno (art. 3 del DM n.201 del 1999). Le lezioni di teoria e solfeggio e/o musica d'insieme vengono svolte per un'ora settimanale per classe o piccoli gruppi strumentali.

- **Iscrizione al corso di orientamento musicale e strumenti insegnati**

Nella Scuola Secondaria di I grado "Gen. Griffini" di Casalpusterlengo e "Mario Borsa" di Somaglia vengono attualmente insegnati i seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte, violino e percussioni

- **La musica d'insieme**

Gli alunni svolgono anche attività di musica d'insieme finalizzata allo studio di brani da eseguire in varie formazioni strumentali.

La musica d'insieme permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'orchestra in cui suonare, che diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie capacità.

- **Saggi, concerti, concorsi**

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati concerti musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, Pasqua, fine anno scolastico, ecc...).

Altri concerti possono essere organizzati per motivi di scambio culturale con altre scuole o per far conoscere la Scuola stessa all'utenza.

Altre occasioni di carattere musicale possono scaturire da contatti con istituzioni o

organizzazioni, sia pubbliche che private, che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria. Negli anni l'orchestra della scuola è stata invitata da Enti quali: Unicef presso l'Auditorium della BPL di Lodi; TELETHON presso la BNL di Piacenza; il Pentagonama Festival in varie località del Lodigiano; e Comuni di Casalpusterlengo, Somaglia, Orio Litta e Ospedaletto nei rispettivi Teatri comunali o sedi istituzionali locali.

- **Perché studiare uno strumento musicale**

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logico, espressiva, comunicativa. Esso offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori momenti di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. L'insegnamento di uno strumento musicale consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche. Esso permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

- **Ensemble Giovani Armonie**

Nel Marzo 2010 è nata 'Associazione "ENSEMBLE GIOVANI ARMONIE" con lo scopo di realizzare in pieno il progetto Orchestra già sperimentato a partire dall'anno scolastico 2008/2009.

Il progetto Orchestra si rivolge sia a ragazzi interni alla scuola che agli esterni, con età compresa dai 14 ai 18 anni, che già suonino uno strumento musicale e vogliano vedere concretizzato il loro studio individuale in un progetto collettivo e socializzante come quello orchestrale. La partecipazione in Orchestra rappresenta, infatti, un momento formativo importante, nel quale lo studio individuale diventa funzionale alla dinamica del gruppo e trova, nel momento del Concerto, la sua massima espressione.

Il tentativo che la Scuola Griffini da tempo sta mettendo in atto, in collaborazione con altri Enti (specie gli Enti Locali), è proprio quello di offrire ai giovani, italiani e stranieri, opportunità di integrazione e di socializzazione, in una prospettiva formativa e di collaborazione.

Contemporaneamente il Patto Educativo di Corresponsabilità mira ad offrire occasioni di sviluppo di interessi e motivazioni personali (es. sport, musica, teatro, cinema, informatica e multimedia, ecc.) quali attività complementari ai percorsi scolastici e e/o di prosecuzione e di continuazione di esperienze formative interrotte per il cambiamento di indirizzo di studi o per forme di demotivazione temporanee.

Al riguardo assume particolare significato la prosecuzione dei corsi di orientamento musicale per i ragazzi della Griffini, in quanto al termine del ciclo secondario di primo grado, la maggior parte degli alunni abbandonano lo studio dello strumento a causa degli impegni scolastici nella scuola secondaria di 2° grado o per la difficoltà di frequentare le lezioni presso un conservatorio.

Quindi appare urgente intervenire con proposte e offerte tese a responsabilizzare i giovani verso progetti di vita personali e soprattutto verso esperienze che abbiano senso e significato per i giovani più a rischio. La nascita di una Associazione che coinvolge non solo i Docenti della scuola ma soprattutto genitori, ragazzi e la cittadinanza tutta che crede nella condivisione di questi valori per se e per i propri figli.

Questa esperienza, infatti, offre ai ragazzi, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; e fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per quelli in situazione di svantaggio. Inoltre, permette ai giovani, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura critica e attiva del reale, una possibilità ulteriore di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Linee progettuali educative e didattiche – a.s. 2010-2011

Sulla base delle coordinate culturali, educative e didattiche contenute sia nel d.lgs. n. 59/2004 sia nel D.M. n. 139/07, la Scuola Secondaria di I grado Statale “Gen. S. Griffini” fonda le sue proposte sulle seguenti RAGIONI:

a) la condivisione dei risultati formativi previsti dal PROFILO FORMATIVO CULTURALE PROFESSIONALE (allegato D del d.lgs. n° 59/2004) e dalle Competenze Chiave di Cittadinanza (allegato al Documento tecnico. D.M. 22/08/2007, n. 139; documento di indirizzo del 4/03/2009).

- l'identità personale, intesa come presa di coscienza da parte di ogni allievo delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie “risorse” per conseguire le “competenze” che il legislatore pone come traguardo al termine del Primo Ciclo.

In questo “nucleo teorico” rientrano anche tutte le attività tese a promuovere negli allievi capacità di relazionarsi con coetanei, con adulti, con l'ambiente circostante, con la “storia” personale e con quella della propria famiglia, con gli eventi attuali di particolare rilevanza sociale e culturale, con il mondo dei saperi e delle conoscenze. Così pure fanno parte del nucleo relativo all'identità personale di ciascun allievo tutte quelle iniziative di orientamento formativo che la scuola propone nell'arco del triennio.

L'orientamento degli alunni occupa una buona parte delle attività educative e didattiche degli allievi nel corso dei tre anni e riguarda lo sviluppo della loro personalità a 360°, non solo con riferimento alla carriera scolastica e alla prospettiva professionale. L'idea di orientamento formativo ha preso il sopravvento nel tempo sul concetto di orientamento scolastico e professionale, (es. Nuovo obbligo. Elevamento dell'età dell'obbligo di istruzione ai 16 anni) dati i cambiamenti istituzionali in materia di obbligo di istruzione e formativo e soprattutto data la crescente difficoltà delle nuove generazioni di prendere decisioni che le riguardano da vicino, per la profonda e preoccupante incertezza che regna nel mondo del lavoro e non solo. Per i giovani sarà sempre più difficile “prendere decisioni” a medio e a lungo termine. La scuola li può aiutare nel rinforzare in loro capacità progettuali, di comunicazione, di gestione delle loro informazioni, e soprattutto di promuovere in loro disponibilità al cambiamento.

- l'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione tesa a dare a ciascun allievo la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della Convivenza Civile. Al riguardo risultano fondamentali le otto competenze di cittadinanza riportate nell'allegato al D.M. 22/08/07 e la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 18/12/2006;
- gli strumenti culturali intesi come l'insieme delle conoscenze, delle attività specifiche disciplinari e trasversali, da garantire agli allievi al termine del Primo Ciclo.

I quadri dei saperi e delle attività proposti dalle Indicazioni Nazionali – per i Piani di Studio Personalizzati (All. C) del d. lgs. 59/2004 e nelle Indicazioni per il Curricolo (D.M. 31/07/2007) vengono selezionati dai docenti della scuola per l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

Alle ragioni su esposte seguono ora le informazioni sulle AZIONI che la Scuola Secondaria di I grado Statale “Gen. S. Griffini” intende realizzare nell'a.s. 2010-2011:

a. Progetto ACCOGLIENZA

È il primo dei progetti con cui gli allievi vengono accolti nella Scuola Secondaria di I grado “Gen. S. Griffini”. Il progetto prende l'avvio già nell'anno che precede il loro ingresso con l'incontro tra il Dirigente Scolastico e gli allievi delle classi quinte delle locali Scuole Primarie che, accompagnati dal Dirigente Scolastico e dai loro insegnanti, vengono accolti con un saggio musicale di benvenuto offerto dagli allievi che frequentano i corsi di orientamento musicale. Il Dirigente scolastico illustra il Progetto formativo della Scuola, sollecita domande e curiosità da parte degli allievi, risponde a vari quesiti e poi accompagna gli allievi e i loro insegnanti a visitare l'edificio scolastico, presentando i vari laboratori, l'organizzazione delle attività scolastiche, gli impianti sportivi esterni, la palestra e le varie aule.

Il Progetto Accoglienza prevede poi alcuni incontri del Dirigente Scolastico con i genitori e i futuri alunni per la presentazione del POF (Piano dell'Offerta Formativa) e del Curricolo di Istituto della scuola, comprensivo sia delle attività obbligatorie per tutti gli allievi delle future prime, sia di quelle opzionali aggiuntive e facoltative su cui si dovranno pronunciare genitori e allievi. In questa sede ai genitori vengono consegnati i moduli per l'iscrizione formale e un prospetto con tutte le attività opzionali e facoltative (max 4 ore settimanali) per le classi terze.

Il Progetto Accoglienza presenta un momento particolarmente impegnativo per la scuola e per le famiglie nella scelta del percorso scolastico da far intraprendere a ciascun alunno. Al riguardo il Progetto Accoglienza prevede, accanto agli incontri assembleari cui si è fatto cenno in precedenza, momenti di consulenza e di orientamento in itinere da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti coordinatori dei Consigli di Classe verso genitori e alunni.

Successivamente la parte più strettamente educativa e didattica viene svolta con gli allievi durante i primi due mesi dell'anno scolastico seguente, quando gli insegnanti avviano il processo di socializzazione tra gli allievi della classe e iniziano le loro lezioni.

È questo un periodo utile per gli insegnanti per conoscere singolarmente gli allievi, per raccogliere informazioni circa le loro conoscenze e competenze previe degli alunni, per definire i loro livelli di partenza, per presentare le attività didattiche da realizzare nell'anno scolastico, per responsabilizzare gli allievi circa il loro ruolo e quindi i loro compiti legati al proprio status.

È una fase delicata, il primo periodo della classe prima, in quanto occorre garantire anche una discontinuità con le esperienze scolastiche precedenti sia per “marcare” il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, sia per favorire la dismissione di comportamenti infantili tipici degli anni della fanciullezza e per far assumere a ciascun alunno responsabilità verso la scuola, verso il suo impegno di studente, ma anche verso le situazioni di vita quotidiana in cui viene a trovarsi.

a1. Progetto accoglienza alunni stranieri.

Come già delineato nel quadro informativo sul territorio d'azione della scuola, la realtà del Basso Lodigiano e in particolare i Comuni di Casalpusterlengo, Somaglia, Ospedaletto Lodigiano e Orio Litta, sono da quindici/vent'anni a questa parte fortemente interessati dal fenomeno dell'immigrazione di cittadini stranieri. La scuola, come già illustrato in precedenza, rappresenta un passaggio obbligato per tutti gli alunni che, secondo la legge italiana, sono ancora in età di diritto/dovere di istruzione.

Al riguardo entrambe le sedi della Scuola Secondaria di I grado Griffini hanno elaborato, sulla base di una lunga esperienza, un progetto di accoglienza degli alunni stranieri.

Progetto caratterizzato dal rispetto di un protocollo di accoglienza che prevede le seguenti fasi:

- Colloquio iniziale del Dirigente Scolastico con i genitori e gli allievi interessati all'inserimento nella Scuola;
- Colloquio tra la famiglia, il futuro allievo e l'insegnante o gli insegnanti per la compilazione della scheda autobiografica circa la storia scolastica precedente ed eventuali informazioni utili per conoscere l'allievo/a, i suoi bisogni, le sue competenze ed anche alcuni interessi, motivazioni, progetti, ecc.

È questo un momento tanto delicato quanto indispensabile perché mirato a definire le priorità di intervento e a redigere il piano operativo per il graduale inserimento dell'allievo/a in un gruppo classe.

Un problema comune ai ragazzi stranieri è rappresentato dall'apprendimento della lingua italiana per permettere a ciascuno di relazionarsi con compagni ed insegnanti.

Al riguardo, nella scuola è stato formato un gruppo di docenti (task-force) che si fa carico dell'allievo al momento del suo arrivo e che appronta poi il Piano di Studio e/o di lavoro personalizzato con particolare attenzione all'alfabetizzazione. Nelle task force sono inseriti anche dei mediatori culturali locali forniti dalle Amministrazioni Comunali o dal Centro Tangram di Lodi.

- Graduato inserimento dell'allievo/a nella classe individuata che in ogni caso viene preventivamente informata del nuovo arrivo e quindi coinvolta responsabilmente nell'aiutare il nuovo compagno/companna ad inserirsi nel contesto della scuola. I ragazzi e le ragazze, poi, sono stimolati anche a farsi carico dei compagni stranieri per inserirli nell'ambiente giovanile, sociale, culturale del Comune e/o della provincia.
- Accanto all'inserimento graduale nella classe l'alunno/a straniero/a e la sua famiglia vengono coinvolti anche nella scelta delle attività laboratoriali opzionali aggiuntive e facoltative. Spesso viene eliminata la facoltatività, a tutto vantaggio dell'obbligatorietà di alcuni percorsi disciplinari e/o di esperienze personali di organizzazione, di gestione delle informazioni. Questi riguardano eventuali corsi di alfabetizzazione o comunque di apprendimento della lingua italiana.

- Per gli alunni di classe 2[^] e 3[^] le soluzioni adottate sono molteplici. Si tratta infatti di lavorare sull'identità personale, sul recupero della loro storia, sul significato del progetto di vita familiare intrapreso con l'emigrazione dal loro Paese, sulla valorizzazione dei loro "talenti", dello loro "risorse" culturali legate alla cittadinanza e alle tradizioni dei Paesi di provenienza.

Con gli alunni di classe 2[^] e 3[^], accanto agli strumenti linguistici di base, si cerca di fornire anche strumenti di metodo, approfondimenti linguistici e di vari contenuti disciplinari, per metterli nelle condizioni di poter continuare nel loro cammino di studi e di affrontare l'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

- Il Progetto accoglienza poi prevede, a seconda dei casi, una collaborazione scuola, famiglia ed Ente Locale per l'eventuale intervento degli allievi stranieri in strutture comunali con funzione di "sostegno didattico" e/o di spazio ludico-ricreativo. Nel Comune di Casalpusterlengo è operativa la consulta degli stranieri e il CREP, mentre in quelli di Somaglia, Ospedaletto Lodigiano e Orio Litta, vengono attivati degli incontri, dei momenti gestiti da personale comunale o comunque di Centri Convenzionati con i vari Comuni per azioni di accoglienza, inserimento, di assistenza e di accompagnamento degli allievi ed eventualmente delle loro famiglie nella presa di decisioni e nelle scelte da effettuare.

b. progetti formativi

b₁. Patto educativo di corresponsabilità a livello di Comunità territoriale

Il Patto Educativo di Corresponsabilità a livello territoriale (nello specifico del Comune di Casalpusterlengo (LO), in attesa di dividerlo ed eventualmente estenderlo anche ai Comuni di Somaglia, Ospedaletto Lodigiano, Orio Litta) costituisce una sintesi dei VALORI CONDIVISI ed ASSUNTI dalle Istituzioni, dagli Enti e/o Associazioni, pubblici e privati, a vocazione educativa e formativa diretta e indiretta che hanno assunto le loro responsabilità a seguito del disposto dell'art. 5 del DPR n. 235/2007: Statuto delle Studentesse e degli Studenti , art. 3:

“(Patto educativo di corresponsabilità)

1. *Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.*
2. *I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.*
3. *Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.”*

Contesto

Nel mese di luglio 2008 il Consiglio di Istituto della Scuola Secondaria di 1° grado “Griffini” di Casalpusterlengo ha ritenuto che fosse opportuno elaborare, attraverso una ricerca comune, e riunire in un “**Manifesto educativo**” i VALORI fondanti e condivisi che orientano le politiche formative delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni che sul territorio del Comune di Casalpusterlengo hanno compiti e responsabilità, dirette e indirette, in campo educativo e formativo.

La sua finalità è enunciata nel preambolo:

“è necessario, rendendoli più visibili in un manifesto pubblico, collaborare tra le varie Istituzioni, Enti e Associazioni, oltre che con tutti i singoli cittadini, per rafforzare a livello del territorio del Comune di Casalpusterlengo la prevenzione di ogni forma di violenza e di bullismo e la promozione della cultura dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà, dell'impegno di ciascun cittadino per lo sviluppo della Comunità locale, del progresso socio-economico culturale comunitaria, del singolo cittadino appartenente alla Comunità territoriale.”

Il “Manifesto educativo ” è stato elaborato da un Gruppo di Confronto composto dai rappresentanti dell’Amministrazione Comunale, delle Istituzioni Scolastiche locali dei due cicli di istruzione (1° e 2° ciclo), delle due Parrocchie, delle Associazioni Sportive e di Volontariato presenti sul territorio (U.S. Cappuccini e AVIS comunale), del Teatro Comunale locale.

Proposta per un “MANIFESTO EDUCATIVO” ai fini del Patto Educativo di Corresponsabilità territoriale

Il COMUNE di CASALPUSTERLENGO:

comunità di persone e di valori

La Comunità territoriale di Casalpuusterlengo appartiene alla Comunità più ampia del Lodigiano, di cui rappresenta una realtà socio economica-culturale importante in relazione all’estensione territoriale e alla dimensione della popolazione.

Essa è evoluta nel tempo nell’orizzonte del pluralismo valoriale che ha permeato la sua storia e in quello dell’accoglienza e dell’integrazione sociale in epoche recenti. Tutta la sua storia è improntata alla modernità nei vari campi dell’attività umana, all’innovazione dei processi educativi e formativi, al confronto democratico e responsabile per la ricerca di soluzioni dei problemi che i processi di cambiamento comportano e generano nel loro divenire.

Dignità della persona, diritti e doveri.

La Comunità di Casalpuusterlengo, nel rispetto della Costituzione e delle norme nazionali e internazionali in materia di convivenza democratica e civile, esige che ogni cittadino residente nel Comune sia attento ai valori che, unanimamente condivisi e assunti, regolano la vita dell’intera Comunità e li faccia propri. Vivere nella stessa realtà territoriale, sociale e culturale, significa poter essere pienamente cittadini insieme e assumerei, con lealtà e coerenza, valori e responsabilità comuni.

Alle persone immigrate la Comunità di Casalpuusterlengo offre opportunità e percorsi di integrazione rispettosi delle identità di ciascuno e finalizzati ad

accompagnare tutti coloro che scelgono di stabilirsi nel Comune e partecipare attivamente alla vita sociale.

Diritti e doveri nel campo dell'istituzione e della formazione

La realtà scolastica del Comune di Casalpusterlengo offre ai cittadini la possibilità concreta di percorsi educativi e formativi dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con ampio spettro di indirizzi di studio e di "tempo scuola".

Alla base delle specifiche scelte educative, organizzative e operative di ciascuna istituzione scolastica ci sono valori condivisi:

- a) la scuola promuove la conoscenza e l'integrazione tra tutti i ragazzi e ragazze, il superamento dei pregiudizi e la crescita comune dei giovani, evitando divisioni e discriminazioni;
- b) i processi di insegnamento, adeguati all'età e agli indirizzi di studio, sono attivati nel rispetto delle scelte valoriali, religiose, culturali delle famiglie e dei giovani stessi, sulla base di proposte educative e didattiche coerenti e funzionali alla realizzazione delle Indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ciascuna istituzione scolastica si impegna a presentare alle famiglie e agli allievi il Piano dell'offerta formativa e il Patto educativo di corresponsabilità territoriale, allo scopo di informare circa le scelte educative, didattiche, metodologiche e organizzative della scuola, inserita in un contesto ambientale ben determinato che condivide uno stile educativo e si impegna a promuoverlo e a diffonderlo nelle specifiche situazioni di vita quotidiana.

La responsabilità e il compito educativo dei ragazzi e delle ragazze, dei giovani non è quindi prerogativa di una sola istituzione (in primis la famiglia) ma vengono assunti dalle altre istituzioni presenti nel Comune (es. le Parrocchie: il Comune con i vari Assessorati alla Cultura e Sport, all'Istruzione; l'ASL locale; le Scuole; ecc.) e dai vari Enti e dalle molte Associazioni Sportive e di volontariato che animano la vita dell'intera Comunità (esempio US Cappuccini; Assigeco; Teatro Comunale; AVIS; Caritas). Le azioni di tutte queste realtà sono legate da fili rossi, impercettibili quanto solidi, che le collegano sulla base di "Nodi valoriali" da cui essi si dipanano:

- a) la Comunità territoriale o locale è uno spazio collettivo che appartiene a tutti gli abitanti residenti, che hanno il diritto di trovare le condizioni sociali, economiche culturali, educative e formative necessarie perché venga rispettata la dignità di tutti e di ciascuno e garantita la qualità della vita.
- b) La Comunità territoriale o locale è unita da un dovere di mutua solidarietà che sta alla base dello sviluppo e della qualità dei servizi pubblici.
- c) La Comunità territoriale o locale, attraverso le istituzioni preposte al compito, garantisce il diritto all'istruzione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani in età scolare, incoraggia molto la formazione per gli adulti e contribuisce ad innalzare il livello culturale della cittadinanza, mettendo a disposizione di tutti ,con pari condizioni di accesso, spazi e centri scolastici, educativi sportivi, culturali, sociali, in un contesto di coesione sociale fondato sul rispetto e sulla condivisione dei valori democratici.
- d) La Comunità territoriale o locale si fa carico delle azioni di prevenzione di ogni forma di dipendenza e di atti di violenza fisica e psicologica, di manifestazioni e atteggiamenti di bullismo tra i giovani,anche ricorrendo ad iniziative di controllo del territorio, di informazione verso i giovani e le loro famiglie, di attività socializzanti e promozionali verso il tempo libero e la loro partecipazione alla vita della Comunità.
- e) La Comunità territoriale o locale si impegna anche a facilitare lo scambio di informazioni tra cittadini autoctoni e immigrati, incoraggiando la reciproca conoscenza personale e delle rispettive culture; il valore dell'accoglienza, dell'integrazione sono alla base delle azioni di sviluppo della Comunità stessa, in relazione ai bisogni e alle necessità di tutti i cittadini.

Le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni, pubbliche e private, che si riconoscono nei valori espressi nel Patto educativo di corresponsabilità, **si impegnano a:**

1. accogliere nei loro Statuti e/o regolamenti interni il principio della corresponsabilità educativa, in accordo con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità a livello territoriale;
2. applicare coerentemente tale principio nelle attività aventi scopi educativi e formativi;

3. informare gli altri Enti e/o Istituzioni firmatarie del Patto Educativo di corresponsabilità territoriale su eventuali comportamenti e/o condotte disciplinari di giovani che li frequentano;
4. progettare e/o organizzare iniziative interistituzionali aventi carattere di prevenzione di comportamenti riprovevoli e di promozione di situazioni positive per i giovani stessi sul piano sociale, ludico, culturale, sportivo, ecc.;
5. coinvolgere responsabilmente i genitori dei ragazzi e/o dei giovani che assumono atteggiamenti violenti verso se stessi e gli altri compagni, oppure che si rendano responsabili di danni all'arredo e alle strutture ed attrezzature di scuole, palestre, impianti sportivi e dell'arredo urbano;
6. promuovere iniziative di coinvolgimento dei ragazzi e dei giovani stessi in ricerche e/o indagini circa le problematiche esistenziali dei giovani delle Comunità territoriali ; oppure promuovere concorsi e/o iniziative perché i giovani del territorio possano esprimere le loro attese, le loro prospettive, i loro sogni, la loro rabbia e insoddisfazione verso aspetti della vita quotidiana nel contesto territoriale;
7. offrire ai giovani le opportunità e le occasioni perché possano diventare protagonisti di loro scelte e/o azioni in relazione al contesto territoriale (es. progetti, rappresentazioni, concerti musicali, produzione di CD o DVD).

Ai responsabili delle varie Istituzioni , degli Enti e delle Associazioni presenti nel gruppo di confronto **si chiede**, coerentemente con quanto indicato nel Patto Educativo di Corresponsabilità di:

- a) concordare a livello territoriale gli orari per iniziative di carattere ludico sportivo allo scopo di evitare sovrapposizioni e soprattutto per offrire nell'arco della settimana e nei vari periodi dell'anno scolastico e solare una distribuzione più funzionale al coinvolgimento e alla partecipazione dei giovani. Sarebbe auspicabile la progettazione di territorio delle opportunità formative in campo sportivo;
- b) farsi promotori di iniziative formative per la produzione di giornali scolastici e/o parrocchiali e/o di gruppi sportivi e di volontariato con l'obiettivo di diffondere il più possibile le notizie relative alla vita dei giovani presenti sul territorio;
avviare una programmazione territoriale sugli eventi e sulle manifestazioni tese a coinvolgere i giovani in esperienze positive sul piano della solidarietà e del

volontariato. Si ricorda la possibilità che tali esperienze possano essere riconosciute ai fini dell'assegnazione dei crediti formativi per i giovani studenti

c. Progetto Orientamento formativo

È il progetto che di fatto accompagna gli allievi della scuola per l'intero triennio. Orientare non è più inteso semplicemente orientare alla carriera scolastica, alla scelta dell'indirizzo di studi nella scuola secondaria di 2° grado; orientare, in senso formativo assume sempre più il significato di aiutare l'allievo/a a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana.

La dimensione orientativa dell'offerta curricolare e formativa della scuola trova il suo fondamento nella comprensione da parte dei ragazzi del percorso educativo e didattico che essi compiono durante il triennio, nella riflessione sui punti forti e punti deboli del proprio processo di apprendimento, nell'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia.

L'attività di orientamento formativo è caratterizzata sostanzialmente da alcuni elementi fondanti:

- a) l'organizzazione di situazioni formative centrate sull'operatività dei ragazzi e delle ragazze;
- b) la progettazione di esperienze formative in cui gli allievi siano impegnati a dare un "risultato" in termini di prodotti visibili e spendibili nella realtà scolastica ed extrascolastica; (esempi di "prodotti": produzioni di piccoli volumi; realizzazione di kit multimediali; produzione di video e/o CD-Rom; realizzazione di grafici e disegni, organizzazione e gestione di servizi, oppure di manifestazioni sportive e/o culturali); proposte per interventi migliorativi da presentare ai Comuni e/o ad altri interlocutori;
- c) la riflessione sugli aspetti di personalità da parte di quegli allievi per approfondire la conoscenza della propria identità;
- d) l'uso in chiave formativa di contenuti disciplinari selezionati secondo criteri di funzionalità rispetto al lavoro su cui gli allievi sono impegnati.

Quindi: momenti di lezione, di addestramento, alternati a momenti di ricerca e di studio personali, oppure a lavori di ricerca in gruppo con compagni della stessa classe o di altre classi;

- e) la partecipazione ad esperienze formative disciplinari e/o trasversali presso i laboratori di scuole secondarie di 2° grado come opportunità di ampliamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche come occasione per acquisire informazioni e consapevolezza circa gli indirizzi di studi successivi alla Scuola Secondaria di I grado;
- f) l'ampia articolazione delle esperienze individuali e della classe durante il triennio. La possibilità di realizzare, per effetto della legge di riforma n. 53/2003, attività obbligatorie e quelle opzionali aggiuntive e facoltative, (anche per l'anno 2009/2010 per le classi 2[^] e 3[^]) permette alla scuola di arricchire, e di molto, la gamma delle esperienze scolastiche degli allievi, con una positiva ricaduta sulla formazione personale e sugli apprendimenti individuali;
- g) la progettazione di momenti di consulenza per gli allievi e per le famiglie impegnate a facilitare la scelta di indirizzi scolastici.

d. Progetto “Scienza e Tecnica”

Una particolare attenzione è posta, in entrambe le sedi della scuola, all'attività laboratoriale, specie nel settore delle discipline scientifiche e tecnologiche. Tutte e due le sedi sono dotate di laboratori scientifici e di laboratori tecnologici: i primi facilitano il lavoro dei docenti e degli studenti nell'esercitazioni di carattere fisico, chimico e biologico. I secondi sono attrezzati per offrire stimoli ed impulsi alle dimensioni progettuali e realizzative nel campo della grafica, design, studi di materiali, studi ed applicazione di tecniche, forme di simulazione, ecc.

Negli ultimi anni la Scuola Secondaria di I grado “Griffini” è stata selezionata come “scuola polo” per alcuni progetti proprio nel campo scientifico tecnologico. Progetti che hanno permesso agli allievi di venire a contatto con Istituzioni, Musei, Università, Associazioni, strutture di volontariato che operano in questo campo e che mirano a sviluppare negli allievi conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, ma anche curiosità, interessi, motivazioni e comportamenti personali particolarmente attenti a questi aspetti.

In particolare due sono i Progetti che hanno coinvolto gli allievi di particolari classi della scuola:

- a) **Il Progetto EST** (Educazione Scientifico-tecnologica) promosso dalla Regione Lombardia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con il Museo della Scienza e della Tecnica e quello di Scienze Naturali di Milano; e quello provinciale con il Museo Scientifico del Collegio S. Francesco di Lodi.

Il Progetto prevede momenti di formazione di alcuni docenti della scuola (ovviamente docenti di materie scientifiche e tecnologiche) presso i Musei sopra ricordati e interventi successivi di esperti operativi con le classi. Questi interventi vengono effettuati nei laboratori in quanto hanno carattere fortemente operativo, molto gradito dagli allievi e anche dai docenti, e si basano sull'utilizzo dei materiali didattici portati dagli operatori.

Interessanti e particolarmente efficaci gli interventi degli esperti sono mirati a far compiere agli allievi una serie di operazioni per abilitarli ad acquisire un metodo scientificamente fondato e un atteggiamento mentale aperto alla problematizzazione della realtà e alla ricerca delle soluzioni.

L'esperienza del Progetto EST è ritenuta molto formativa dagli insegnanti che la seguono in quanto vedono come gli allievi riescono a trasferire conoscenze e metodo di lavoro anche in contesti differenti da quello in cui li hanno appresi.

Importante nel Progetto EST è la cura che ogni allievo pone alla documentazione delle sua esperienza. Ogni allievo infatti raccoglie le sue schede operative in un apposito raccoglitore che diventa, in tal modo, fonte di informazione anche in momenti successivi.

Un progetto a sé, nell'ambito del Progetto EST, è il progetto VOLARE curato in modo particolare dai docenti di Tecnologia. Gli allievi, guidati dagli esperti operatori e dai loro insegnanti, studiano il "volo": dal volo degli uccelli al volo dell'uomo, ai vari tipi di "macchine volanti" realizzate dall'uomo nel tempo. Accanto all'escursus storico, allo studio delle tecnologie e dei materiali utilizzati, agli allievi è stata offerta la possibilità di progettare, costruire e... far volare gli aquiloni, come momento finale del loro lavoro di ricerca.

Di tutte le esperienze, sia quelle di tipo scientifico sia quelle di tipo tecnologico, è stata curata nella scuola una mostra di quanto gli allievi hanno prodotto.

Tutta la documentazione dei processi di ricerca e dei risultati conseguiti viene conservata nell'archivio della scuola.

L'esperienza del Progetto EST è stata trasferita nei Laboratori scientifici per le attività opzionali facoltative

b) **Il Progetto Chiare Fresche e Dolci Acque**

L'allievo interagisce con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, ne comprende i problemi e si attiva per influenzarlo positivamente nella prospettiva di un proprio ruolo definito e integrato nell'ambiente stesso:

L'allievo diventa consapevole delle maggiori problematiche riferite all'acqua dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. In particolare l'alunno sarà stimolato a riflettere:

- sul valore del risparmio per equilibrare i consumi d'acqua rispetto alle risorse date;
 - sul valore storico per ricostruire l'influenza dell'ambiente idrografico naturale sulle attività umane, per stimolare la lettura dei cambiamenti del territorio operati dall'uomo e incentivare le nuove generazioni ad essere più consapevoli del patrimonio storico - ambientale e più partecipi della sua conservazione;
 - sul valore socioeconomico per avvicinare gli studenti al difficile concetto di "uso plurimo" delle acque e ai meccanismi che lo sottendono;
- sul valore estetico per far riflettere sulle diversità paesaggistiche e ambientali anche locali in relazione al patrimonio letterario, artistico – visivo e musicale

Obiettivi a livello educativo, cognitivo, comportamentale e affettivo :

- Individua nell'ambiente prossimo un problema di salvaguardia ambientale
- Elabora un progetto di intervento e lo propone alla comunità in cui vive
- Si assume le proprie responsabilità come persona, come studente e come cittadino nel mettere in atto comportamenti virtuosi di rispetto dell'ambiente

- Analizza e comprende dal punto di vista scientifico alcuni problemi ambientali: inquinamento delle falde acquifere, dissesto idro - geologico
- rileva questi problemi nel proprio territorio
- analizza, mediante osservazione diretta/indiretta un ambiente per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente
- si orienta sul territorio con l'uso della pianta e della bussola
- apprende l'uso del metodo e degli strumenti specifici della ricerca scientifica
- analizza ed applica le tappe risolutive di un problema: analisi del testo, formalizzazione e risoluzione
- riconosce situazioni problematiche anche in ambito non matematico
- applica il metodo scientifico nell'analisi di un fenomeno
- riconosce e distingue bisogni, problemi, soluzioni tecniche ai problemi
- fa ipotesi per individuare soluzioni tecniche a problemi derivanti dalla necessità di soddisfare i bisogni
- comprende i concetti di scala di riduzione e di pianta e li usa per rappresentare un ambiente
- legge ed interpreta statistiche, grafici, cartogrammi, carte topografiche e tematiche
- formula il modo migliore per il rilevamento dati
- organizza i dati e li elabora anche con strumenti multimediali
- disegna e legge una rappresentazione grafica per visualizzare una situazione o un fenomeno
- comprende ed applica le procedure per analizzare un testo visivo, musicale inerente al patrimonio artistico – letterario anche locale.

Fasi del Progetto:

1. Costruzione della carta d'identità dell'acqua;
2. Lezioni introduttive sull'acqua e sulle caratteristiche chimico - fisiche e biologiche in relazione alle principali forme di inquinamento;
3. Lezioni sull'importanza dell'acqua nell'evoluzione degli insediamenti umani sull'utilizzo dell'acqua come risorsa nei vari contesti storici – geografici;
4. Lezioni sui cambiamenti climatici e sull'emergenza idrica

5. Osservazione del territorio: rappresentazione della mappa mentale del percorso idrografico locale; osservazione della mappa topografica della città e individuazione di toponimi significativi per la rilevazione dell'assetto idrografico; confronto tra la mappa mentale e la mappa in scala; inserimento sulla mappa di tutti i toponimi;
6. Rilevazione delle condizioni meteo giornaliere (in particolare temperatura, umidità, pressione) e raccolta acqua piovana (misurazione millimetri e analisi qualitativa);
7. Analisi delle caratteristiche morfologiche del corso d'acqua Brembiolo e degli interventi di modifica del corso d'acqua;
8. Analisi delle principali caratteristiche chimico-fisico-biologiche del corso d'acqua Brembiolo;
9. Analisi delle principali caratteristiche chimico-fisico-biologiche dell'acqua di rubinetto
10. Analisi delle principali caratteristiche chimico-fisico-biologiche dell'acqua piovana
11. Tabulazione ed elaborazione dei dati
12. Promozione di una campagna di raccolta dell'acqua piovana:
 - Costruzione di un impluvio "raccoglitore artigianale" delle acque piovane da collocare sul tetto della scuola e nelle singole case degli alunni;
 - Raccolta individuale di bottiglie di acqua piovana;
13. Costruzione di un deionizzatore artigianale per deionizzare l'acqua piovana
14. Raccolta differenziata di bottiglie di plastica come contenitori dell'acqua deionizzata ad uso domestico (ferro da stiro, batterie, irrigazione piante d'appartamento);
15. Pubblicizzazione della campagna finalizzata alla vendita al pubblico di bottiglie di acqua deionizzata per finanziare un progetto di sostegno all'emergenza idrica;
16. Cronaca dell'uscita didattica;
17. Tabulazione, elaborazione dei dati raccolti e stesura delle relazioni;
18. Presentazione dei risultati dei campionamenti; proposte di miglioramento;
19. Decalogo dei comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio d'acqua;
20. Presentazione in chiave teatrale della campagna pubblicitaria.

Prodotto:

- Mappa della città che illustra i toponimi significativi in rapporto all'assetto idrico
 - Mappa del parco del Brembiolo e rilevazione dei punti di accesso alla cittadinanza
 - Relazione delle attività
 - Guida didattica del percorso
 - “Videodecalogo” dei comportamenti virtuosi
 - Presentazione teatrale del progetto
 - Script della presentazione teatrale del progetto
 - Opuscolo illustrativo della qualità delle acque campionate
 - Deionizzatore artigianale
- Raccoglitori dell'acqua piovana

e) Progetto “Multimedialità”

L'uso del linguaggio multimediale è abbastanza diffuso nella scuola, sia da parte dei docenti nella loro attività didattica sia da parte degli allievi nella realizzazione dei loro lavori.

L'istituto è dotato di 5 laboratori multimediali (3 nella Sede di Casalpusterlengo e 2 in quella di Somaglia, per un totale rispettivamente di 45 e di 30 postazioni) e di postazioni multimediali collocate nei laboratori scientifico-tecnologici e in quelli linguistici. Anche nel laboratorio dedicato all'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri è collocata una postazione multimediale per l'uso di software idoneo ai vari livelli di comunicazione in lingua e un TV con DVD e videocamera.

Un risultato particolarmente lusinghiero, soprattutto sul piano degli apprendimenti, è dato dalla possibilità per tutti gli allievi di frequentare durante il triennio di corsi ad hoc per apprendere il linguaggio multimediale a vari livelli. Accanto alle ore previste nelle attività obbligatorie, a tutti gli allievi è data l'opportunità di consolidare e/o potenziare le loro competenze frequentando i laboratori di informatica e di multimedialità previsti tra le attività opzionali aggiuntive facoltative. Numerosi sono gli allievi nelle due sedi che sostengono gli esami presso l'IIS “Cesaris” di Casalpusterlengo per acquisire la certificazione dell'ECDL. I risultati sono veramente eccellenti.

Lento e non sempre facile è stato il cammino di avvicinamento della scuola al livello attuale di strutture e di risorse nel campo della multimedialità e delle conoscenze e competenze diffuse tra docenti e allievi.

Le tappe più significative sono riportate nella seguente tabella.

Anno	n°pc	Progetto
1996-1999	8	Telecomando – promosso dal MIUR e da Telecom
1999-2001	10	Corsi di formazione per docenti. Progetto Netform
2001-2003	20	Progetto FORTIC
2003-2004	35	Laboratori Informatica e Multimedialità
2004-2005	4	Laboratori Informatica e Multimedialità
2005 – 2006		Certificazione ECDL + LIM
2006 – 2007		Certificazione ECDL + LIM
2007 – 2008		Certificazione ECDL + LIM
2008 – 2009		Certificazione ECDL + LIM

Anche nel corrente anno scolastico 2010-2011 la scuola attiverà corsi di formazione sull'uso delle lavagne multimediali e interattive nella didattica. Attualmente sono presenti n. 4 lavagne multimediali interattive (3 a Casalpusterlengo; 1 a Somaglia).

La Scuola Secondaria di I° grado “Gen. S. Griffini” è stata scelta dall’USP di Lodi quale scuola polo per la formazione dei docenti in questo settore della multimedialità applicata alla didattica.

f) Progetto “Europa”

Va sotto il nome di Progetto Europa l'insieme delle attività promosse in particolare dai docenti di lingue comunitarie, in collaborazione con docenti di altre materie.

L'obiettivo è quello di sviluppare negli allievi il senso di appartenenza all'Europa, il significato di Unione Europea sul piano dei valori e su quello della collaborazione tra gli Stati. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è un'opportunità per far acquisire

conoscenze e per sviluppare sensibilità e cultura. Lo strumento più immediato e più adatto agli allievi è dato dall'apprendimento di due lingue comunitarie. Con l'attuazione della riforma dell'anno scolastico 2004-2005 nell'istituto a tutti gli allievi viene insegnata la lingua inglese, mentre come seconda lingua la famiglia e il singolo alunno possono scegliere tra francese e tedesco.

Delle nove sezioni, in sette viene insegnato francese come seconda lingua, negli altri due viene insegnato tedesco.

Per migliorare l'offerta formativa rispetto all'apprendimento delle lingue comunitarie, la scuola ha stipulato una convenzione con il Comune di Casalpusterlengo per garantire agli allievi di tutte le classi ore di conversazione con un docente di madre lingua inglese.

Inoltre per la lingua inglese agli allievi è data la possibilità di ottenere la certificazione delle competenze acquisite. Anche nell'anno scolastico 2009-2010 gli allievi verranno certificati presso l'Università di Cambridge secondo il livello KET (Key English Test)

Nell'ambito del Progetto Europa rientrano poi alcune iniziative particolari:

- a. la realizzazione di seminari organizzati da Agenzie esterne presso l'auditorium della scuola;
- b. vacanze studio durante i periodi di vacanza (es. vacanze di Natale e Pasqua) o al termine delle lezioni. L'accompagnamento degli allievi è affidato a una docente di lingua inglese;
- c. la predisposizione di canti in lingue comunitarie da presentare in particolari occasioni dell'anno scolastico;
- d. organizzazione di viaggi di istruzione all'estero per sensibilizzare e per fare esperienze di vita quotidiana presso scuole all'estero e soggiorno presso famiglie locali.

I docenti di lingua (inglese, francese, tedesco) partecipano frequentemente a seminari di aggiornamento o di formazione allo scopo di confrontarsi proprio sulle competenze da far acquisire agli allievi.

g) Progetto “Arte, grafica, design”

(arte e spettacolo)

Questo progetto viene attivato durante le ore curricolari (laboratori di grafica e design), incontra molto interesse da parte degli alunni e delle famiglie e richiede un “impegno serio” agli alunni che intendono acquisire conoscenze e competenze nel campo artistico. Entrambe le sedi sono dotate di un laboratorio di educazione artistica dove gli allievi possono contare su una sistemazione logistica più funzionale per attrezzature e spazi da utilizzare. Normalmente viene organizzata una mostra dei lavori degli studenti su vari temi e con varie tecniche.

h) Progetto “Solidarietà”

Tra i valori su cui si fonda l'ipotesi formativa della scuola figura la solidarietà. In un mondo che sembra essere preoccupato solo di garantire successo e benessere, la scuola cerca di educare gli allievi alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo. Valori universali che stanno alla base della scelta di una qualsiasi comunità civile e democratica. La scuola si trova ora a contribuire, insieme ad altre istituzioni, all'educazione alla convivenza civile e tra i suoi compiti figura l'educazione alla cittadinanza.

La Scuola Secondaria di I grado Statale Griffini, nelle realtà di Casalpusterlengo e di Somaglia, propone in più occasioni all'attenzione degli allievi e delle rispettive famiglie il problema dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà verso coloro che hanno abitudini usi, storie di vita differenti; verso persone che parlano una lingua praticano una religione diversa da quella più diffusa nella comunità scolastica e non solo verso nuclei familiari la cui economia è molto precaria e che normalmente non permette agli allievi di poter avere lo stesso standard di vita dei compagni di classe.

L'accoglienza verso gli stranieri è forse la situazione quotidiana in cui risulta più difficile essere, per allievi e famiglie, solidali.

La scelta di fondo, per tutti, si basa sul rispetto dei valori condivisi e delle norme che regolano la vita nella scuola, nel Comune, nella società italiana.

Ci sono state situazioni, poi, nelle quali la Scuola Secondaria di I grado Griffini ha concretamente espresso la propria solidarietà verso popolazioni colpite da eventi calamitosi (terremoto in Molise e in Sicilia, lo Tsunami in Oriente; l'alluvione in

Piemonte, il terremoto in Abruzzo, ecc); nei confronti di bambini ospiti in orfanotrofi di Paesi molto poveri, con la partecipazione a Progetti di Adozioni internazionali (solidarietà verso il Kenia, la Bosnia, il Kosovo, la Nigeria, ecc); oppure dando un contributo per la realizzazione di Progetti di solidarietà promossi dalle locali Amministrazioni Comunali e da altri Enti (ad esempio, la Parrocchia di Donnalucata, RG).

Va quindi sottolineato che essere solidali nella Scuola Secondaria di I grado Statale “Gen. S. Griffini” significa soprattutto accogliere l’altro nella vita di tutti i giorni, indipendentemente dal loro status sociale, culturale, economico. Essere solidali vuol dire, poi, farsi carico, nei limiti delle possibilità e delle potenzialità di ciascun allievo, di ogni famiglia, della scuola nella sua complessità, di necessità urgenti e/o di situazioni di emergenza, senza sostituirsi a chi ha responsabilità istituzionali di competenza.

Una formula semplice, ma particolarmente utile e gradita, è rappresentata nella scuola dalla consegna dei libri usati, ma ancora in buono stato, da parte degli alunni di terza media agli allievi delle prime che ne facciano richiesta. Così pure la consegna può avvenire anche durante l’anno scolastico a seguito dell’arrivo nella scuola di alunni stranieri qualora manifestino le loro necessità o bisogni di aiuto.

(cfr. Patto educativo di corresponsabilità a livello di Comunità territoriale)

i) Progetto “Attività motoria e sportiva”

La possibilità per docenti e allievi di contare su impianti sportivi di notevole qualità costituisce una risorsa importante per la promozione di iniziative e di manifestazioni collegate con l’attività motoria e sportiva della scuola.

Gli alunni possono infatti essere impegnati, accanto alle ore previste dagli ordinamenti per l’attività ordinaria, in eventi quali: le gare di nuoto, i tornei di basket e/o di pallavolo, i meeting di atletica, le gare di corsa campestre. Gare tra gli allievi della scuola, oppure tra gli allievi delle due sedi in cui è articolato l’istituto, oppure ancora a livello provinciale e regionale.

Nella sede di Casalpusterlengo la locale amministrazione si fa carico del costo per i corsi di nuoto che si tengono presso la piscina comunale durante l’anno scolastico.

Gli impianti della scuola, al termine delle lezioni quotidiane sono utilizzate dalle Associazioni Sportive locali per attività motorie e sportive offerte alle due Comunità Comunali. E anche dal CREP (in orari in cui gli impianti non sono utilizzati dagli allievi della scuola).

Il rapporto con tali Associazioni va oltre la concessione delle attrezzature e degli impianti sportivi. Alcune manifestazioni durante l'anno scolastico vengono organizzate di comune accordo e rappresentano momenti di socializzazione, di festa, sicuramente di "presenza attiva" della scuola nella realtà dei Comuni di riferimento. (cfr. Patto educativo di corresponsabilità a livello di Comunità territoriale)

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti, in data 28 Settembre 2010, ha autorizzato la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO presieduto dal Dirigente Scolastico e formato dagli insegnanti di scienze motorie: Casali – Ferrari – Veluti.

Tale organismo ha lo scopo di promuovere l'AVVIAMENTO SPORTIVO nella scuola e dovrà organizzare e gestire la **fase d'istituto delle diverse manifestazioni sportive.**

E' tradizione della Scuola Griffini organizzare momenti di confronto fra gli alunni delle diverse classi al fine di far vivere esperienze improntate ai sani principi sportivi e favorire il senso di appartenenza e di responsabilità all'interno del gruppo.

Il lavoro di preparazione, svolto dagli insegnanti, mira a creare le condizioni ideali affinché tutti gli alunni possano partecipare attivamente alle gare cimentandosi nel triennio in esperienze sportive diverse.

Le manifestazioni previste sono:

- ❖ TORNEI di **PALLAMANO** per le classi PRIME
- ❖ TORNEI di **PALLACANESTRO – PALLAVOLO – CALCETTO** per le classi TERZE.
- ❖ GARE di **NUOTO** per le classi SECONDE. Tutti gli alunni partecipano alla manifestazione, gareggiando in categorie adeguate al loro livello di acquaticità.

- ❖ GARE di **ATLETICA LEGGERA** per le classi SECONDE. La manifestazione viene riconfermata e alle gare parteciperanno anche gli alunni della sede associata di Somaglia.

Date proposte per le manifestazioni:

GARE DI NUOTO	Classi SECONDE	Venerdì 18 Marzo 2011	Dalle 8.15 alle 12.30
TORNEI PALLAMANO	Classi PRIME SEZIONI C – D – F	Fase eliminatoria: Lunedì 9 Maggio 2011	Dalle 14.20 alle 16.20
	Classi PRIME SEZIONI A– B-E	Fase eliminatoria: Martedì 10 Maggio 2011	Dalle 10.30 alle 12
	FINALE Partecipano solo le squadre qualificate	Sabato 14 Maggio 2011	Dalle 9.45 alle 10.30
ATLETICA LEGGERA	Classi SECONDE	Venerdì 6 Maggio 2011 (13 Maggio in caso di maltempo)	Dalle 8.15 alle 13
TORNEI PALLAVOLO – CALCIO – PALLACANESTRO	Classi TERZE SEZIONI C-D-F	Fase eliminatoria: Lunedì 16 Maggio 2011	Dalle 10.15 alle 12.15
	Classi TERZE SEZIONI A-B-E	Sabato 21 Maggio 2011	Dalle 9.15 alle 11.15
	FINALE Partecipano sole le squadre qualificate	Lunedì 23 Maggio 2011	Dalle 9.30 alle 10.30

1) Progetto Alunni Diversamente Abili

Prevenzione del disagio a scuola- integrazione dei disabili e degli alunni svantaggiati- recupero dei deficit di apprendimento.

L'intervento della scuola mira quindi a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri del disabile, cercando di fornire non solo idee ma anche soluzioni operative, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi necessari per conseguirli.

L'esperienza dei vari anni ha permesso di elaborare alcune linee di lavoro: la reale integrazione si ha quando l'alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte quelle attività che i docenti prevedono per la classe ed anche a quelle attività promosse dagli altri consigli di classe (classi aperte) favorendo il processo formativo dell'alunno portatore di handicap, mediante la strutturazione di una programmazione ad hoc che consenta a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità. Viene in questo modo superata la concezione meramente assistenziale, e la funzione docente diventa flessibile in base all'organizzazione scolastica/necessità - classe/necessità alunno.

Il Consiglio di Classe propone /effettua incontri con:

- famiglie,
- équipe ASL,
- terapisti, esperti, consulenti delle famiglie
- alunni alla presenza dei genitori

per rendere/ rendersi coscienti del fatto che:

- handicap e disagio vanno condivisi sia a livello didattico che di relazione;
- ogni alunno ha comunque dei punti di forza, delle potenzialità da condividere che vanno al di là delle abilità strettamente cognitive.

L'insegnante di sostegno ha il ruolo di:

- attivare e coordinare gli incontri,
- proporre attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno delle U.d.A. delle diverse materie,
- promuovere situazioni di confronto e di decisione nella programmazione dei Consigli di classe,
- favorire il processo di generalizzazione dell'iniziativa attraverso la frequenza dei laboratori classi aperte,
- instaurare un clima di solidarietà condivisa e concreta fra alunni, famiglie ed insegnanti.

Obiettivi minimi

- acquisizione di autonomia personale (area del sé)
- acquisizione di capacità di interagire con gli altri (area delle relazioni)
- acquisizione di conoscenze di elementi essenziali relativi all'ambiente agito ed agente (area dell'ambiente)

Il raggiungimento degli obiettivi si attua attraverso percorsi articolati in :

- sotto-obiettivi;
- contenuti;
- abilità/eventuali competenze da acquisire;
- attività pratiche da svolgere.

Verifiche

- Attraverso le U.d.A. di riferimento

Metodologia

Ferme restando le premesse sopra esposte, qualora si renda necessario il recupero di abilità carenti, la scuola è in grado di proporre servizi individualizzati la cui realizzazione è seguita in modo particolare dagli insegnanti di sostegno e dagli esperti ASL, in base alle loro specifiche competenze professionali.

Attualmente la scuola offre, agli alunni con difficoltà di apprendimento, queste opportunità mirate al recupero delle abilità di base, allo sviluppo percettivo e motorio - prassico, al potenziamento delle capacità comunicative e della socialità :

- **laboratorio di informatica:** dotato HW e SW sia "ordinari" che specifici per alunni h.; l'utilizzo di tecnologie informatiche consente un approccio gratificante e produttivo alle diverse discipline
- **laboratorio di psicomotricità:** le attività, svolte sia in palestra che in piscina, consentono agli alunni con problemi motori attività riabilitative volte al miglioramento dell'autonomia relazionale.
- **laboratorio di manualità:** l'utilizzo di varie tecniche grafiche e manipolative è volto a migliorare le capacità percettive e di fine motorietà
- **laboratorio fotografico:** consente agli alunni lo sviluppo della manualità, creatività, acquisire capacità spaziali e le conoscenze specifiche delle attività
- **laboratorio ed. tecnica:** offre la possibilità di mettere in pratica alcuni progetti, consentendo attività operative e concrete (carta, legno, materiali semplici), che favoriscano l'acquisizione dei contenuti affrontati
 - **biblioteca:** fornita di testi specifici per alunni portatori di handicap (recupero delle abilità di base, psicologia, ...) e di testi didattici ; vi è inoltre la

possibilità di accedere ad un archivio che riporta dossier di alunni particolarmente problematici, verifiche, programmazioni, Unità di Apprendimento . ecc.

Il Piano dinamico funzionale viene periodicamente aggiornato, in collaborazione con la famiglia, per una ri - identificazione degli interventi di competenza dei diversi enti, che divengono responsabili della realizzazione del progetto riabilitativo-abilitativo. In base agli elementi ricavati, viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (da operatori ASL, insegnanti curricolari e di sostegno, genitori) che riporta gli interventi educativi, sanitari e sociali integrati ed equilibrati fra loro.

Dall'a.s. 2009/2010 la Scuola Secondaria di 1° grado "Griffini" è sede del Centro Risorse Territoriale per l'handicap ed ha il coordinamento delle iniziative formative verso docenti, alunni, famiglie, ecc.

m) Progetto Continuità

Continuità scuola elementare/scuola media

E' prassi della Scuola "Gen. Griffini" seguire l'andamento degli alunni problematici già dalla 5° elementare (colloqui con le maestre su interventi didattici ed evoluzione); partecipare periodicamente al lavoro della classe 5° per poi informare il Consiglio della classe di inserimento in 1° media; quando necessario, la maestra può "accompagnare" l'alunno nella scuola media in modo da facilitarne l'inserimento. Con la pubblicazione delle varie Indicazioni si sono costituiti gruppi di lavoro misti per una lettura condivisa dei testi e per la scelta degli obiettivi e della didattica (Curricolo Continuo)

Continuità scuola media inferiore/scuola media superiore

Viene attuata una seria e consistente attività di orientamento onde evitare dispersioni successive. Vengono organizzati colloqui fra i docenti dei due ordini di scuola per presentare i diversi casi; è possibile attivare progetti in base ai quali gli alunni con gravi difficoltà vengono gradualmente inseriti nell'ordine di scuola superiore (prevalentemente CFP o scuole specialistiche).

Sono organizzati degli incontri tra allievi, genitori, dirigenti e docenti di Scuola Secondaria di 2 grado del Lodigiano e della provincia di Piacenza.

Il progetto continuità tra scuola secondaria di 1° e 2° grado si caratterizza anche per i percorsi didattici gestiti da docenti dei due tipi di scuola e si presenta in ambiti disciplinari caratterizzanti la scuola secondaria di 2° grado.

Progetto Cittadinanza e Costituzione

Presentazione

Il Progetto Sperimentale triennale “Per somiglianza e per contrasto - dalla realtà alla Costituzione ” trae spunto dal patrimonio culturale ed esperienziale accumulato negli anni sul piano educativo e su quello metodologico- didattico della Scuola Secondaria di 1° grado “Gen. S. Griffini” di Casalpusterlengo (LO) e dalle numerose iniziative realizzate insieme ad altri Istituti scolastici del Lodigiano.

Il Progetto Sperimentale si pone quindi in continuità con attività didattiche realizzate, prima in riferimento all’Educazione Civica e poi alla Convivenza Civile, ma il Bando di concorso offre alle Scuole secondarie (di primo e di secondo grado) della rete, l’opportunità e l’occasione per sistemare queste esperienze pregresse in una proposta organica, fortemente innovativa in quanto si propone di valorizzare e di utilizzare le nuove tecnologie multimediali, nella messa a punto di un percorso sperimentale triennale per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado, in collaborazione con un istituto di istruzione superiore e con altre realtà istituzionali e associative del territorio provinciale.

La proposta sperimentale presentata dalla Scuola Secondaria di 1° grado “Griffini”, capofila, si fonda su alcuni presupposti fondamentali:

- a. è un progetto educativo e didattico triennale, quindi va considerato nella sua globalità, sviluppo e articolazioni;
- b. si basa sulla “normale attività disciplinare”, quindi ogni disciplina potrà contribuire all’organizzazione e all’ampliamento delle “conoscenze” necessarie e utili all’esercizio della convivenza civile;
- c. prevede momenti di informazione e di formazione specifici in materia di Costituzione;
- d. si avvale di modalità didattiche idonee a rendere gli allievi protagonisti consapevoli e responsabili del proprio processo di apprendimento;
- e. prevede le situazioni formative che privilegiano la didattica laboratoriale che valorizza il lavoro su compiti di realtà, il lavoro di gruppo, il lavoro cooperativo, al fine di

- ottenere un esito formativo e un “prodotto” spendibile a livello personale o dalla classe, nella scuola e/o nell’ambiente extra scolastico;
- f. coinvolge nella sua realizzazione (a partire dall’ideazione e dalla progettazione) altre scuole (una Scuola Secondaria di 1° grado – la S.M.S. Ognissanti di Codogno; un I.I.S. – il “Cesaris” di Casalpusterlengo); altri enti e/o Istituzioni locali: il Comune di Casalpusterlengo, Somaglia e Codogno; l’Archivio Storico di Lodi; la Biblioteca Comunale di Casalpusterlengo; l’Associazione Caritas Locale; l’AVIS – Sezione Comunale di Casalpusterlengo e Sezione Provinciale di Lodi; la Consulta degli stranieri di Casalpusterlengo; il locale comando della stazione Carabinieri di Codogno.
 - g. rientra negli accordi di rete fissati dal Patto Educativo di corresponsabilità territoriale (art. 5 DPR n° 235/2007; DPR n° 249 del 24 giugno 1998 – Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
 - h. viene monitorato e valutato dal gruppo dei docenti impegnati nella sua realizzazione, dal Collegio dei Docenti e dal gruppo di raccordo scuola e territorio, collegati tra loro dal Patto Educativo di corresponsabilità;
 - i. viene inserito nel POF della scuola perché alunni e famiglie siano informati al riguardo e possano partecipare alla sua valutazione in itinere (nel triennio) e a conclusione dell’esperienza triennale.

Il Progetto Sperimentale, le fasi di realizzazione, gli esiti intermedi e finali, le osservazioni dei soggetti coinvolti (interni ed esterni alla scuola) saranno collocati sul sito della scuola: www.griffini.lo.it, dove sono già presenti le documentazioni di alcune delle esperienze più significative realizzate negli ultimi 15 anni nell’istituto scolastico.

Impianto triennale del Progetto Sperimentale.

L’impianto metodologico-operativo del Progetto Sperimentale è caratterizzato dalla presenza di una attenta e ricca interazione degli allievi tra di loro, con i docenti, dei docenti tra di loro ed anche con esperti esterni, coinvolti quali “risorse” nel progetto e con i rappresentanti delle Istituzioni e/o realtà associative presenti sul territorio comunale.

Il laboratorio didattico rappresenta la modalità operativa maggiormente utilizzato nel Progetto, senza escludere momenti di informazione da parte dei docenti, attività di studio personale e di gruppo, indagini e/o ricerche in archivi storici e biblioteche comunali del territorio provinciale.

Le fasi metodologiche che verranno seguite nella realizzazione del Progetto Sperimentale durante il triennio possono essere indicate nei seguenti momenti:

- a) *problematizzazione*: attraverso domande e/o ponendo questioni ricavate dall'esperienza di vita quotidiana e/o dalle informazioni selezionate dalla lettura dei quotidiani e/o dall'ascolto dei notiziari televisivi e radiofonici oppure da scambi di messaggi tramite reti multimediali o altre tecnologie dell'informazione;
- b) *selezione degli ambiti di conoscenze da apprendere*: il criterio di selezione è rapportato all'età e alla classe, allo scopo di dare organicità e sistematicità alle questioni affrontate;
- c) *definizione della strategia formativa* in relazione alla classe: vengono privilegiati i metodi attivi e le strategie formative in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi rispetto a situazioni a loro vicine;
- d) *individuazione e selezione delle "risorse"* da attivare e da utilizzare nel Progetto; risorse interne e/o esterne; presa di contatto e coinvolgimento degli esperti nelle varie fasi del Progetto. Si tratta di riconoscere le competenze necessarie dentro la scuola e fuori dalla scuola;
- e) *definizione delle caratteristiche del "prodotto"* inteso sia come esito formativo sia come risultato spendibile nella scuola e in contesti diversi dall'istituto scolastico (es. video; CD-Rom; manifesti; giornali; rappresentazione teatrale, concerti, ...)

Titolo del Progetto Sperimentale:

***“Per Somiglianza e per Contrasto”
(dalla realtà alla Costituzione)***

Premessa

L'educazione costituisce uno degli elementi fondamentali nello sviluppo degli individui. Scegliendo la Costituzione come riferimento e strumento pedagogico, si avvia un'educazione finalizzata allo sviluppo dei bambini e degli adolescenti a partire dai principi e dai valori che nella Costituzione sono dichiarati e difesi. Una educazione che riconosca questi valori è uno strumento indispensabile perché ogni alunno possa dar forma al proprio sviluppo personale, prendendo parte ai processi di crescita della proprio comunità, locale e allargata.

“La scuola si deve costruire come progetto educativo condiviso”.

(“Nuove indicazioni per la scuola dell’infanzia e per l’istruzione del primo ciclo”, e anche “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli studenti stranieri”).

Non va dimenticato, tuttavia, che il Progetto si basa (soprattutto) sulla normale attività disciplinare (che qui non viene citata ma che, con i suoi contenuti, provvederà a fornire gli alunni delle necessarie conoscenze utili a sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo) ma valorizza anche i momenti di attività interdisciplinare, data la complessità delle questioni che verranno prese in considerazione.

Il progetto si propone di promuovere queste competenze:

- assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli, e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dal diritto nazionale e internazionale;
- assumere responsabilità attraverso la partecipazione diretta alle gestione della vita scolastica e della vita sociale in ambito locale per favorire la “concretizzazione” di idee e principi che hanno valenza etica e non solo cognitiva;
- essere consapevole dei propri percorsi formativi per avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE

Primo anno (Cittadini del proprio Paese):

Obiettivi: sperimentare attività e acquisire conoscenze attinenti l’esistenza della Costituzione e di altri strumenti di riconoscimento dei diritti e dei doveri dei cittadini, con particolare riferimento alle esperienze e al vissuto degli alunni (in famiglia, a scuola, tra i pari,...).

Metodo: applicazione del modello laboratoriale, centrato sui seguenti punti:

- apprendere dalla propria esperienza
- riutilizzare l'esperienza nel lavoro quotidiano in classe
- apprendere dal ragionamento collaborativo
- accumulare esperienze anche attraverso letture di testi e confronto dialogato
- produrre attraverso la scrittura, intesa qui come strumento per generare conoscenze e, più in generale, creare pensiero.

Fasi di lavoro: attraverso la discussione all'interno della classe far emergere la necessità di regole comuni, e guidare alla conoscenza o al riconoscimento dell'esistenza di regole condivise.

Individuare ed elencare quali argomenti o tematiche dovrebbero essere affrontati all'interno di un sistema di "regole". Invitare i ragazzi (anche attraverso un semplice *brainstorming*) a problematizzare e a porre domande.

Selezionare i quesiti nati dall'attività proposta, raggrupparli per tema, individuare persone più o meno conosciute alle quali porre le domande.

Far pervenire le domande/accogliere in classe le persone scelte, che illustreranno, attraverso la loro esperienza ("*per somiglianza o per contrasto*") i temi costituzionali prima individuati (si pensi al tema del lavoro spiegato da un disoccupato, quello dell'istruzione spiegato da chi non ha terminato la scuola, quello della giustizia spiegato da un magistrato, ecc.). Inoltre si prevederanno, a completamento o integrazione, conferenze aperte alla Rete di scuole e alla cittadinanza.

Trasformare le esperienze in racconti (laboratorio di scrittura), in mappe o cartelloni illustrati da opere d'arte in tema (laboratorio di educazione artistica), ecc.

Conclusione/prodotto del lavoro annuale: presentazione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato e serbatoio dei temi e degli argomenti già trattati., oppure: pubblicazione di un libro di racconti incentrato sul tema; oppure: preparazione di una mostra interdisciplinare arte-cittadinanza e costituzione. Tutti i prodotti indicati potranno anche essere trattati con le nuove tecnologie. Tutti prodotti saranno fatti circolare tra le scuole e gli enti aderenti (segnalati nella scheda di candidatura).

Anticipazione per il secondo anno: avviare un gemellaggio (e-twinning) con una scuola della Comunità europea presentando le candidature per progetti di Formazione in servizio

dedicati ai docenti, primo passo per stabilire partenariati tra scuole di diversa provenienza, realtà, contesto sociale e culturale e per iniziare il progetto del secondo anno.

Suggerimenti di contenuti:

dalla Costituzione: articolo 1 (per il concetto di regola e legge), articolo 3 (per libertà e uguaglianza), articolo 4 (per il concetto di lavoro), articolo 6 (per le minoranze linguistiche), articolo 8 (per il concetto di libertà religiosa)

[Cittadinanza e Costituzione]

Da “Noi in gioco”, di D’Alfonso, Parolini, Politi, edizioni Gruppo Abele: attività e giochi per gestire in modo efficace le relazioni con gli altri

[Scienze motorie]

Da “Lessico familiare”, di Natalia Ginzburg, passi scelti

Da “Cara famiglia”, di Guglielmo Zucconi, passi scelti

Da “Efremsoldato di ventura”, di Mino Milani

Da “Sei stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini”, di Gherardo Colombo e Anna Sarfatti - Editrice Salani Milano, 2009

[italiano]

“Caterina va in città”, film di Paolo Virzì

“Pinocchio”, film di Walt Disney

“Viaggi nelle storie – frammenti di cinema per narrare”, quattro DVD e un CD, della Fondazione ISMU, Agis lombarda e Regione Lombardia, sui temi di “crescere, famiglia, lavoro e migrare”

[italiano, educazione artistica, scienze, geografia]

“Il gioco dello S.G.A.M.O.”, CD-rom multimediale interattivo, percorso di esperienza sulla comunicazione, per insegnare ai ragazzi a entrare in relazione positiva con gli altri

[educazione tecnica]

Secondo anno (Cittadini d'Europa):

Obiettivi: riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, sia a livello locale, che nazionale; riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società, sanciti dal diritto nazionale e internazionale; partecipare attivamente alla definizione dei propri diritti di cittadini europei.

Metodo: programmazione di attività interdisciplinare che, parallelamente alle conoscenze specifiche fornite nelle ore di “Cittadinanza e Costituzione”, affronti alcuni concetti chiave che confluiranno nel prodotto finale, attraverso le seguenti modalità:

- apprendere dal ragionamento collaborativo
- accumulare esperienze anche attraverso letture di testi e confronto dialogato
- utilizzare criticamente materiali forniti dall'insegnante
- applicare un metodo di lavoro e di studio (guidato) costruttivo
- seguire in modo produttivo lezioni frontali
- lavorare in gruppo per un fine comune
- lavorare con collaborazione a distanza

Fasi di lavoro: attraverso lezioni frontali, esperienze di laboratorio, confronto tra le discipline, interventi di esperti, saranno affrontati tutti (o alcuni) dei seguenti temi:

- educazione alla salute (scienze, Cittad. e Costituz, italiano, ed. tecnica, scienze motorie)
- educazione all'affettività (scienze, italiano)
- educazione ambientale (scienze, Cittad. e Costituz, italiano, ed. tecnica)
- trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (Cittad. e Costituz., geografia, storia)
- società e sistemi civici, principi civici, partecipazione e identità (storia, Cittad. e Costituz, italiano, scienze motorie)
- e-twinning (Cittad. e Costituz., italiano, inglese – o altra lingua comunitaria).

In mancanza di momenti comuni nei quali affrontare interdisciplinarmente questi temi, ogni docente provvederà a dar spazio, quest'anno, a contenuti specifici e concetti, raccordandoli al curriculum di storia e al progetto in atto.

Si prevedono, inoltre, alcuni momenti o alcune attività che, a scadenza programmata, mostreranno i legami tra i diversi lavori che si stanno svolgendo in classe. Questo potrà dare origine a una serie di riflessioni degli alunni che, opportunamente stimolate da domande, confluiranno nel prodotto finale (vedi: Conclusione)

Particolare attenzione si porrà nello sviluppo dell'E-twinning, al fine di sensibilizzare alla conoscenza di nuove culture attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie, indispensabili per instaurare progettualità di lavoro online. In seguito, gli Istituti gemellati potranno incontrarsi in uno scambio culturale che coinvolgerà insegnanti e ragazzi.

Conclusione del lavoro annuale: produzione di un “Manifesto dei ragazzi europei”, nel quale gli alunni pubblicheranno (in brevi frasi) le loro riflessioni sulle loro convinzioni rispetto all'Europa, su cosa significhi essere cittadini d'Europa oggi, o su quali siano i loro desideri rispetto all'Europa (riferimento ad analoghe esperienze di questi ultimi anni, riprese in particolare dall'USR Lazio in collaborazione con la Direzione generale Affari Internazionali del MIUR).

Oppure: produzione di materiali di scambio per l'e-twinning (documentazione sullo scambio culturale, le tradizioni, la cucina, l'arte, ecc.); videoconferenza: i ragazzi comunicano in lingua inglese; realizzazione di un filmato visibile dal sito della scuola e poi: dal virtuale al reale: esperienze di e-twinning potranno proseguire con una esperienza di partenariato tra scuole gemellate.

Oppure: costruzione di un “blog” (diario online), aperto alle scuole gemellate, con i contributi in lingua.

Data la complessità del lavoro proposto, sarà bene che, dopo una piattaforma di conoscenze comuni fornite nelle ore di lezione, ogni classe e/o scuola coinvolta nella rete (veda scheda di candidatura) si faccia carico di una parte del prodotto finale o sia disponibile a pubblicizzarlo o utilizzarlo.

Suggerimenti di contenuti:

Dalla Costituzione: articolo 2 (per il concetto di diritti e doveri), articolo 9 (per la cultura, la scienza e la tecnica), articolo 10 (per il concetto di diritto internazionale), articolo 11 (per il concetto di conflitto), articolo 16 (libertà di circolazione).

Dal Progetto di Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa: articolo 1 (istituzione dell'Unione), articolo 2 (valori dell'Unione), articolo 3 (obiettivi dell'Unione), articolo 4 (libertà fondamentali).

Dalla Carta europea dei diritti (Nizza, 2000): articolo 10 (libertà di pensiero), articolo 11 (libertà di espressione e informazione), articolo 21 (non discriminazione), articolo 39 (diritto di voto), articolo 45 (libertà di circolazione)

[geografia, Cittadinanza e Costituzione]

Dal Manifesto di Ventotene (agosto 1941): passi scelti

[Storia, italiano]

“Viaggi nelle storie – frammenti di cinema per narrare”, quattro DVD e un CD, della Fondazione ISMU, Agis lombarda e Regione Lombardia, sui temi di “crescere, famiglia, lavoro e migrare”

[italiano, scienze, geografia]

Terzo anno (Cittadini del Mondo):

Obiettivi: esprimere convinzioni sui valori della cittadinanza e della democrazia; avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando il proprio positivo contributo; riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dal diritto nazionale e internazionale.

Metodo: attraverso un percorso sia curricolare in senso stretto che laboratoriale, si porteranno gli alunni a riconoscere le contaminazioni, gli incontri e gli incroci tra culture del Nord e del Sud del mondo, nell’ottica di convivenza pacifica e reciproco scambio. Si punterà dunque a:

- acquisizione di modalità non stereotipate di conoscenza dell’alterità e dello straniero
- conoscenza di aspetti propri di culture e tradizioni di paesi e popolazioni differenti
- sviluppo della consapevolezza degli incontri e contaminazioni tra differenti culture (valore del meticciato)
- partecipazione dei ragazzi nella ricerca di informazioni sulle proprie e altrui tradizioni o situazioni, anche attraverso la prosecuzione del progetto di e-twinning.
- ricerca (individuale e/o di gruppo) delle cause e delle eventuali soluzioni dei problemi relativi ai diritti (con particolare riguardo ai diritti – negati – dei minori)

- utilizzo di giochi di ruolo (es.: <http://www.playagainstallodds.com/> , il gioco on-line dell'UNHCR che simula la situazione di un rifugiato)

Fasi di lavoro: anche quest'anno si procederà parallelamente in ambito disciplinare e interdisciplinare, in relazione ai seguenti temi/argomenti:

- istituzioni civili/statali (Cittad. e Costituz., storia)
- dinamiche di dialogo/confronto; rispetto/tolleranza; gestione dei conflitti (Cittad. e Costituz., scienze motorie, italiano, storia)
- il lavoro e l'economia (ed. tecnica, storia, geografia, Cittad. e Costituz.)
- l'acquisizione dei diritti fondamentali: suffragio universale, minoranze, immigrati... (storia, geografia, inglese, scienze motorie, italiano, Cittad. e Costituz.)

Anche quest'anno, in mancanza di momenti comuni interdisciplinari, ogni docente darà spazio a contenuti specifici o concetti, raccordandoli al curriculum di storia e al progetto in atto.

Ancora si prevedono momenti o attività che mostreranno i legami tra i diversi lavori. Il tutto confluirà nei prodotti finali (vedi: conclusione), ai quali parteciperanno (come autori o fruitori) classi, scuole e enti in Rete.

Conclusione/prodotto del lavoro annuale: produzione di un CD ipertestuale sulla situazione dei diritti negati dei minori, in eventuale partenariato con organizzazioni nazionali o internazionali (ad esempio: [Fratelli dell'Uomo](#), [Save the Children](#)).

Oppure: dal virtuale al reale: gli Istituti gemellati potranno incontrarsi in uno scambio culturale che coinvolgerà insegnanti e ragazzi.

Oppure: produzione di un film la cui sceneggiatura ruoti intorno a uno dei temi affrontati.

Oppure: presentazione del progetto triennale (tramite mostra, conferenza, ecc.) alla cittadinanza.

Oppure: partecipazione di una classe o un gruppo al *Forum dei ragazzi e delle ragazze sui diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza* (una modalità di partecipazione degli studenti e delle studentesse di tipo assembleare, attivato a partire dal 2002 da [Save the Children](#)).

Suggerimenti di contenuti:

Passi da: “Magna Charta libertatum” (Inghilterra, 1215)

“Bill of rights” (Inghilterra, 1689)

“Dichiarazione d’indipendenza degli Stati Uniti” (USA, 1776)

“Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino” (Francia, 1789)

“Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo” (ONU, 1948)

Dalla “Convenzione internazionale dell’infanzia” (ONU, 1989): articolo 6 (diritto alla vita), articolo 13 (libertà di espressione), articolo 17 (uso dell’informazione), articolo 23 (disabilità), articolo 24 (diritto alla salute), articolo 28 (diritto all’educazione), articolo 31 (diritto al tempo libero), articolo 32 (contro lo sfruttamento), articolo 34 (contro lo sfruttamento sessuale), articolo 37 (contro i trattamenti crudeli).

[cittadinanza e costituzione, scienze, scienze motorie, inglese]

www.unicef.it, per la consultazione dei rapporti annuali

www.savethechildren.it

www.bambinisoldato.it

“Il grande libro dei diritti dei bambini”, Amnesty International, ed. Sonda,

“Il libro dei diritti dei bambini”, di P- Badaloni, ed. Gruppo Abele

[italiano, cittadinanza e costituzione]

Ishmael Beah, “Memorie di un soldato bambino”, ed. Neri Pozza

Harper Lee, “Il buio oltre la siepe”, Feltrinelli

A. Tortajada, Natza Farré, “Viaggio nel paese di Lula”, Sperling and Kupfer (passi scelti)

Paolo Mordiglia, “Randagi”, adnKronos (passi scelti) [italiano, geografia]

“Iqbal”, film di Cinzia TH. Torrini, Italia, 1988

“Un mondo a parte” film di Chris Menges, Gran Bretagna, 1988

“Il buio oltre la siepe”, film di Robert Mulligan, USA, 1962

“Central do Brasil”, film di Walter Salles, Brasile, 1988

Cinque film per la RAI:

- *“Non è finita la pace, cioè la guerra” di Gianni Amelio*
- *“Il prezzo dell’innocenza” di Giovanni D’Alatri*
- *“Scarpette bianche”, di Marco Tullio Giordana*
- *“Una storia saharawi”, di Saverio Martone*
- *“Il bambino dell’Anatolia”, di Marco Risi*

“All the invisible children”, film di Charef, Kusturica, Lee, Lund, Scott, Veneruso, Woo, 2005

[italiano, cittad. e Costituz., storia, geografia]

Struttura organizzativa

Le attività sono previste per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e, quando previsto, per le classi, i gruppi-classe, i responsabili delle associazioni o enti coinvolti nel progetto. Sono inoltre previsti momenti di confronto-scambio con la cittadinanza, coordinati, volta per volta, dagli insegnanti della scuola proponente che si stanno occupando in quel momento del progetto o di una sezione di esso, secondo modalità in parte collaudate nelle esperienze precedenti (vedansi Allegati n° 1 e n° 2)

I gruppi classe potranno essere divisi a seconda delle esigenze didattiche emerse, dei bisogni degli allievi e degli eventuali adattamenti necessari per la produttiva prosecuzione del progetto stesso. Si prevedono: gruppi interclasse, scambi tra scuole, gruppi di potenziamento e/o di recupero. La gestione di questi gruppi sarà affidata al singolo Consiglio di Classe.

L’Istituto di Istruzione superiore “Cesaris” di Casalpusterlengo si colloca nel progetto sperimentale come:

- a) risorsa a disposizione della comunità territoriale per l’organizzazione di iniziative informative sui temi della legalità, della prevenzione, della promozione della salute, dello studio della Costituzione, come già avviene da diversi anni;
- b) come opportunità di continuità educativa e di sviluppo delle esperienze realizzate durante gli anni della scuola secondaria di primo grado;

- c) possibilità di utilizzo dell'esperienza per l'inserimento futuro nel loro ordinamento di questo tipo di attività, che sarà calibrata sull'età degli allievi e la specificità della scuola;
- d) sede di organizzazione e manifestazione o comunicazione rispetto ai prodotti realizzati per le scuole e per la comunità territoriale.

Nei tre anni (per gli insegnanti): si prevedono corsi di aggiornamento che preparino all'uso sistematico di metodologie attive, interattive, cooperative e di co-costruzione della conoscenza, metodologie che chiamano in causa la totalità di chi apprende (emotiva, cognitiva, valoriale, comportamentale e operativa); corsi di aggiornamento che aumentino le competenze in ordine a gestire relazioni complesse; confrontarsi con le diversità culturali; legare i programmi alle educazioni trasversali; sperimentare nuove metodologie di insegnamento/apprendimento

(esempi e proposte operative su: www.savethechildren.it/2003/progetti.asp, che prevede anche formazione a distanza, e www.fratellidelluomo.org).

Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati.

Ricordando che il progetto si dipana sempre su due livelli (quello dell'apporto disciplinare/curricolare e quello interdisciplinare/trasversale specifico del progetto), sono previste le seguenti attività di osservazione e monitoraggio:

- In ambito disciplinare: esercitazioni guidate; controllo di esercitazioni guidate; verifiche orali *in itinere*; verifiche scritte o pratiche *in itinere* o sommative per la verifica dei contenuti appresi; raccolta dati per la stesura di una relazione finale; saranno oggetto di valutazione e monitoraggio, inoltre, i livelli di partenza, la partecipazione, l'impegno ed il livello di competenza raggiunto nelle varie attività.
- In ambito trasversale: periodicamente, alla fine di un percorso o di una parte di esso, verranno somministrati test di controllo degli eventuali contenuti (quesiti a scelta multipla, testi vari di relazione del lavoro svolto o degli incontri cui si è partecipato, questionari aperti, e così via) oppure prove a carattere multidisciplinare come la trattazione di un tema, un argomento o un problema affrontato, all'interno di compito di italiano più o meno strutturato;
- Inoltre:

- per monitorare i livelli di comprensione e/o di coinvolgimento, si utilizzeranno osservazioni sistematiche dei lavori di gruppo, dei giochi di ruolo, degli interventi durante le attività proposte, e così via;
- costituiranno materiale di monitoraggio anche l'osservazione diretta, il controllo della realizzazione dei prodotti previsti per le diverse classi, la verifica della loro eventuale effettiva spendibilità; le mostre finali o l'utilizzo dei lavori creati saranno anche la verifica del grado di coinvolgimento sul territorio.
- costituiranno materiale di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia del percorso la abilità maturate dagli alunni, che saranno chiamati ad organizzare, ad esempio, un dibattito allargato alla cittadinanza sui temi svolti, oppure una mostra-illustrazione del percorso svolto da presentare all'esterno o alle altre scuole coinvolte, e così via.

Si proporrà poi agli stessi alunni la compilazione di una "tabella di marcia", che consenta anche a loro di tenere sotto controllo lo svolgersi del progetto, le discipline che via via verranno coinvolte, ed, eventualmente, una valutazione di quando stanno sperimentando (vedasi esempio riportato qui sotto).

"PER SOMIGLIANZA E PER CONTRASTO"				
TABELLA di MARCIA di MARIO CLASSE prima d				
DATA	ARGOMENTO	MATERIE	Mi è PIACIUTO	FACILE/DIFFI
13/9	Conoscenza	ITALIANO	☺	☺
14/9	Le regole del gioco	SCIENZE MOT.	☺	☺
16/9	Le regole in classe	CITTAD. E Cost.	☺	☺
17/9	In famiglia	ANTOLOGIA	☺	☺

In conclusione, si compirà una verifica delle conoscenze, con metodi differenti ma complementari per pervenire ad una valutazione integrata di abilità, capacità ed

eventualmente competenze acquisite. I comportamenti socio-affettivi completeranno l'oggetto del controllo didattico.

Attraverso l'osservazione sistematica, le verifiche operative e l'efficacia dei prodotti finali, si otterranno le informazioni indispensabili a individuare la validità del percorso proposto, gli eventuali percorsi didattici alternativi, di correzione o arricchimento, e si cercherà di rendere pienamente formativa l'esperienza delle varie attività.

Gli strumenti di verifica specifici del progetto, quando possibile, saranno raccolti in schede, somministrate nei C.d.C. di appartenenza, per verificare i comportamenti modificati nel contesto classe.

Gli allievi coinvolti verbalizzeranno le loro esperienze, che potrebbero essere anche registrate e riprese per consentire l'autovalutazione ed una consapevolezza di quanto svolto.

Modalità e tempi di realizzazione.

Modalità e tempi sono stati indicati classe per classe.

Si aggiunga che, per le attività disciplinari di supporto, integrazione o preparazione al progetto, si utilizzeranno le ore curricolari all'interno del normale orario scolastico; per le ore di progetto vero e proprio, si utilizzeranno le ore di Cittadinanza e Costituzione (almeno 30 in un anno), e le ore di insegnamento disciplinare tutte le volte che sarà necessario (prevedibilmente altre 30 ore in un anno). Sono inoltre da considerare le attività che si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico (conferenze, uscite didattiche, viaggi di istruzione, visione di film o opere teatrali, e così via).

Documentazione e comunicazione del processo e dei risultati.

Si consideri che, soprattutto in questo caso, la documentazione non viene dopo l'azione didattica e l'azione educativa, ma è parte integrante del processo didattico e formativo proposto.

Costituiranno materiale di documentazione, quindi,

- questo stesso progetto, che si presenta con la volontà di poter essere replicato;
- i differenti lavori prodotti sia dai singoli alunni individualmente (quaderni, tabelle, relazioni, disegni, ecc.) che dalle classi (secondo quanto previsto dal progetto);
- le relazioni, le schede di osservazione, le prove di verifica prodotte *in itinere*;

- l'archivio delle letture, dei documenti, dei film, dei materiali utilizzati durante le attività.

La comunicazione di quanto è stato utilizzato e prodotto e dei risultati può avvenire sia per via cartacea, “fisica”, di conservazione nelle scuole del materiale usato e dei prodotti finali; sia per via telematica, attraverso la creazione di un sito/blog/ambiente che diventi il *repository* della documentazione, liberamente utilizzabile da quanti vogliono riprodurre l'esperienza.

Il Progetto verrà presentato sul sito della scuola (www.griffini.lo.it) e su quello delle scuole della rete (Scuola Secondaria di 1° grado “Ognissanti” di Codogno (LO) e Istituto di Istruzione Superiore “A. Cesaris” di Casalpusterlengo (LO), oltre che sui siti degli Enti e/o Istituzioni e/o Associazioni del territorio che fanno parte della rete.

Inoltre il Progetto Sperimentale triennale “Per Somiglianza e Contrasto” (approvato dal Collegio dei Docenti della scuola proponente nella riunione dell'11 giugno 2009 e dal Consiglio di Istituto lo scorso 29 giugno 2009) verrà presentato ufficialmente ai genitori della scuola all'inizio di ogni anno durante la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Analoga procedura verrà seguita dalle scuole in rete.

Durante la fase di realizzazione e al termine di tappe o fasi particolarmente significative sono previsti dei momenti di presentazione dei risultati e di fruizione degli stessi a livello delle Comunità del Comune di Casalpusterlengo, Somaglia e Codogno.

Allegato 1

Sul sito della Scuola Secondaria di 1° grado “G. S. Griffini” sono presentati i materiali didattici relativi alle seguenti attività di ricerca e di sperimentazione didattica in tema di Educazione alla Cittadinanza e nello Studio della Costituzione

a) Diritti, parliamone!

- lavoro di ricerca sui diritti dei ragazzi a partire dalla Dichiarazione Universale dei diritti del fanciullo;
- rappresentazione grafica e attraverso immagini ideate dai ragazzi dei principali diritti dei minori.

b) Noi, cittadini d'Europa

- lavoro di analisi della Costituzione Italiana e comparazione con alcune Carte Costituzionali di Paesi europei;
- seminario aperto al pubblico extrascolastico sul testo della Costituzione Europea, con rappresentazione tramite simulazione di sedute assembleari del Parlamento italiano e del Parlamento europeo.

c) Conosciamo il nostro Comune

- lavoro di ricerca e di studio delle principali istituzioni dei due Comuni;
- attivazione del Consiglio Comunale dei ragazzi (che è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente Napolitano nella giornata di apertura dell'a.s. 2008/2009, lo scorso 27 settembre 2008)

Il Consiglio Comunale dei ragazzi si riunisce regolarmente e presenta periodicamente una serie di proposte relative al servizio erogato dalla scuola e interagisce con il Consiglio Comunale formato dagli eletti nelle elezioni ordinarie.

- Monitoraggi dei servizi alla persona (campo sportivo, oratorio, ...)
- “Ciao, scuola!”, lavoro di ricerca sui servizi e sulle strutture formative presenti sul territorio del Comune di Casalputerlengo;
- Guida per le famiglie e gli alunni stranieri per accedere ai servizi del territorio.

d) Patto Educativo di corresponsabilità educativa a livello territoriale

La scuola proponente (tramite i docenti e il Consiglio di Istituto) si è fatta promotrice di un'esperienza progettuale mirata a prevenire le situazioni di disagio, di conflittualità, di forme di bullismo e di violenza, di situazioni di dipendenza (alcol, fumo, sostanze tossiche, videogiochi, violenze gratuite, danni ai beni immobili pubblici, ecc.) attraverso l'analisi delle situazioni a rischio presenti sul territorio di riferimento della scuola e l'assunzione responsabile dei vari soggetti firmatari del Patto Educativo territoriali (EE.LL.; Enti di Volontariato; le Ass.ni Sportive; le Parrocchie; le famiglie e le Istituzioni Scolastiche, i servizi alla Persona dell'ASL del Comune).

Progetti speciali

a) Patentino per il ciclomotore

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado "Gen. S. Griffini" da alcuni anni comprende anche l'attivazione di iniziative promosse direttamente dal MIUR e che le varie scuole possono facoltativamente realizzare. Da tre anni agli allievi che hanno compiuto il 14° anno di età o che li compiono entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento, viene offerta la possibilità di conseguire il patentino per l'uso del ciclomotore. Gli allievi che aderiscono all'iniziativa, previo consenso dei genitori, frequentano un corso di informazione e formazione (n° 12 ore ; n° 6 incontri) e sostengono un esame finale per l'accertamento dei requisiti richiesti per ottenere il rilascio del patentino. L'iniziativa è particolarmente gradita dagli alunni e dalle famiglie ed è realizzata grazie all'impegno e alla disponibilità della locale Polizia Municipale.

b) Certificazione delle competenze

Gli alunni che frequentano le ore di potenziamento della lingua inglese possono, a loro volta, sostenere l'esame con gli esperti dell'Università di Cambridge e ottenere la certificazione delle loro competenze circa la conoscenza e l'uso della lingua inglese.

Il Progetto che annualmente riguarda circa una trentina di allievi delle due sedi, fa riferimento al "livello KET"

Gli allievi sostengono gli esami nella sede dell'IIS "Cesaris" di Casalpusterlengo e a loro viene rilasciato dall'Università il "certificato" con l'indicazione del risultato. Analoga esperienza riguarda la certificazione delle competenze informatiche e multimediali. Gli allievi sostengono gli esami dell'ECDL presso il test center ubicato nell'IIS "Cesaris" di Casalpusterlengo.

È allo studio la possibilità di attivare nella scuola, per le lingue francese e tedesco, la certificazione DELF (francese) e FIT (tedesco).

Organizzazione della Scuola

La scuola secondaria di I grado “ Gen. Saverio Griffini” comprende due sedi:

- la sede centrale ubicata a Casalpusterlengo (LO) in via Olimpo n.6, tel. 0377/81940
- la sede associata ubicata a Somaglia (LO) in via Autostrada del Sole, tel. 0377/57500.

Nella sede di Casalpusterlengo sono ospitati i solo allievi di Scuola Secondaria di I grado, mentre nell’edificio della sede associata sono ospitati al piano terra gli allievi della locale scuola primaria, al 1° e 2° piano le classi e gli allievi di Scuola Secondaria di I grado.

Gli uffici della Dirigenza Scolastica e della Segreteria sono ubicati nella sede di Casalpusterlengo. In quella di Somaglia è mantenuto un ufficio per il Dirigente Scolastico e per il docente con funzione di coordinamento della sezione associata.

Le riunioni collegiali, sia dell’intero Collegio sia dei Consigli di Classe, del Consiglio d’Istituto e della Giunta Esecutiva sono tenute sempre nella sede centrale, ad eccezione delle riunioni collegiali con la presenza dei genitori. In quest’ultimo caso le riunioni vengono convocate separatamente nelle due sedi.

Edilizia scolastica

L’edificio della Scuola Secondaria di I grado “Gen. S. Griffini, sede di Casalpusterlengo, è stato inaugurato nel 1991 e consta di:

- n. 18 aule;
- n. 3 laboratori multimediali;
- n. 2 aula di educazione musicale;
- n. 3 aule per la visione di video e DVD e per trasmissioni televisive (ogni 2 corsi, è prevista un’aula);
- n. 7 aule per l’attività di orientamento musicale (1° e 2° piano; pianoterra);
- n. 1 biblioteca di istituto;
- n. 2 aule con attività di laboratorio linguistico con PC e televisore;
- n. 1 auditorium;
- n. 1 sala medica;
- n. 1 aula adibita a Centro Stampa;
- n. 1 sala per i professori;
- n. 1 sala per le riunioni;

- n. 1 laboratorio per l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri;
- n. 2 laboratori per educazione artistica/arte e immagine
- n. 1 laboratorio di tecnologia;
- n. 1 laboratorio di scienze sperimentali;
- n. 1 palestra + impianti sportivi esterni;
- n. 1 mensa scolastica, con cucina al piano terra, self service e sala pranzo al 2° piano.

Il nuovo edificio della Scuola Secondaria di I grado Statale "M. Borsa" di Somaglia (LO) (comprensivo anche della Scuola Primaria) è stato inaugurato nel settembre 2004.

L'edificio ha subito un ampliamento ed una ristrutturazione interna a seguito della costruzione di una nuova ala su tre piani per un totale di 9 aule aggiunte alle 10 già pre-esistenti.

Attualmente l'intero edificio scolastico contiene:

- n. 20 aule (di cui 10 occupate dagli allievi della scuola primaria; 10 occupate dagli allievi di Scuola Secondaria di I grado);
- n. 1 aula magna utilizzabile da entrambe le scuole;
- n. 2 laboratori multimediali di norma utilizzati dagli allievi di Scuola Secondaria di I grado;
- n. 1 laboratorio di educazione artistica;
- n. 1 laboratorio scientifico tecnico;
- n. 1 aula per attività di educazione musicale (utilizzabile come Aula Magna);
- n. 1 biblioteca;
- n. 1 spazio per l'archivio;
- n. 1 mensa scolastica (cucina + sala pranzo) nel semi-interrato;
- n. 2 palestre (1 palestra per ciascuna delle due scuole ospitate nell'edificio)
- n. 1 sala professori;
- n. 1 ufficio per il Dirigente Scolastico e per il docente coordinatore di sezione;
- spazi attrezzati per l'attività di recupero, potenziamento e consolidamento.

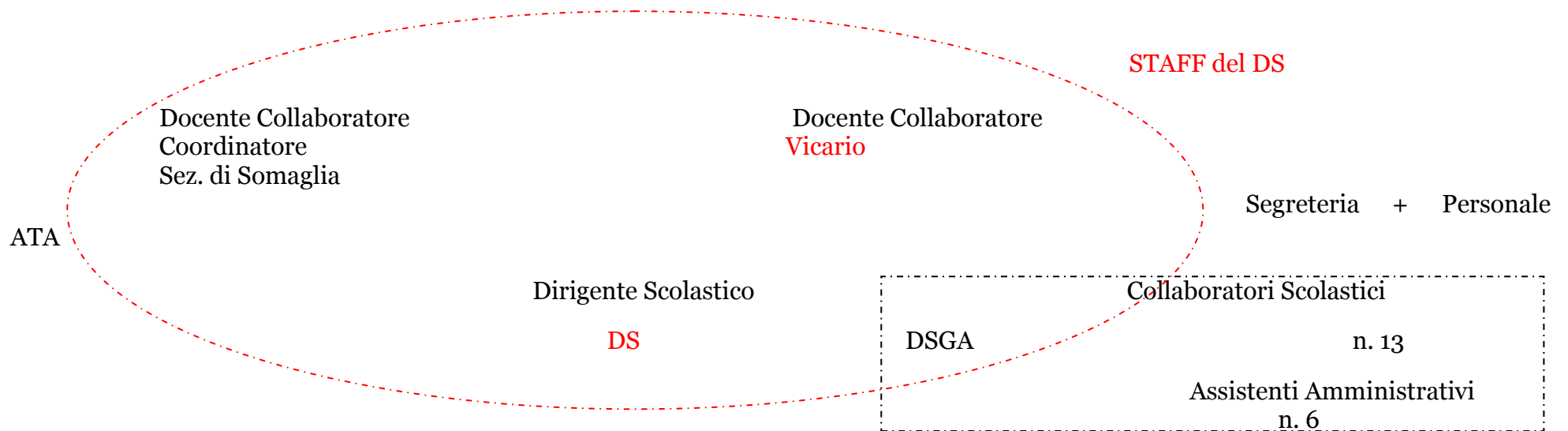
L'organizzazione delle "risorse" personali e professionali ha subito negli anni parecchie variazioni sulla base dei cambiamenti e delle innovazioni previsti dagli ordinamenti.

In entrambe le sedi scolastiche sono state attivate classi con attività pomeridiane, quindi l'orario è articolato su mattina e pomeriggio; l'organizzazione e la gestione del personale sono state definite secondo criteri di funzionalità alla realizzazione del progetto formativo e al conseguente orario scolastico.

Dall'a.s. 2004-2005 tutta la Scuola Secondaria di I grado Statale "Gen. S. Griffini", in entrambe le sedi, attua lo stesso orario settimanale, articolato con le attività obbligatorie di mattina (6 mattine la settimana, dal lunedì al sabato) e con le attività opzionali aggiuntive facoltative in alcuni pomeriggi la settimana (3 pomeriggi in entrambi le sedi).

Il modello organizzativo della scuola, vista e considerata, nel suo complesso, tende ad essere di tipo "line and staff", nel senso che punta sul decentramento delle funzioni e dei compiti, sulla valorizzazione delle persone e delle loro professionalità, sulla responsabilizzazione dei vari soggetti rispetto alle specifiche funzioni e ai conseguenti compiti operativi.

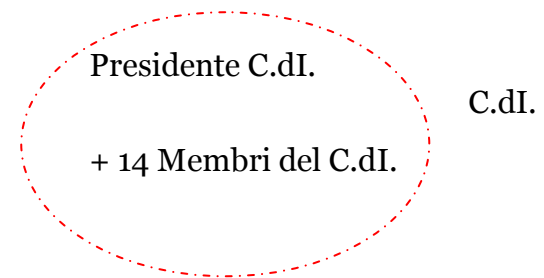
Lo schema seguente rende visivamente la complessità dell'organizzazione dell'intero istituto.



Collegio dei Docenti

- Consigli di Classe
- Commissioni:
 - o Valutazione
 - o Accoglienza stranieri
 - o Formazione classi
- Comitati
 - o Gruppo di lavoro H (GLH)
 - o Valutazione (anno di formazione)
- Responsabili di laboratorio (Subconsegnatari)
 - o Multimediale
 - o Scientifico
 - o Tecnico
 - o Artistico
 - o Musicale
 - o Motorio

Giunta Esecutiva (DS + DSGA + n. 2 genitori + 1 rappresentante ATA)
Gruppo Genitori



RSU: n. 3

Organo di Garanzia
(Statuto degli Studenti e delle Studentesse DPR n. 235/2007)

Webmaster

Per ciascuno dei Profili Professionali indicati nello schema, gli ordinamenti vigenti e le decisioni autonome degli OO.CC. hanno definito funzioni e compiti, il cui esercizio viene riconosciuto ai fini del riparto del Fondo di Istituto.

Dirigente Scolastico	<p>Art. 2 del D.Lgs. n. 59/1998</p> <ul style="list-style-type: none"> - È titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica; - organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative; - ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica; - è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; - nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; - è titolare delle relazioni sindacali; - nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati; ai quali possono essere delegati specifici compiti; - adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale; - promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica. - Promuove la cultura della documentazione generativa nell'istituto - Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre Istituzioni presenti nel territorio - Garantisce l'elaborazione del POF, la sua presentazione ai genitori e ai docenti nuovi della scuola - Si preoccupa di offrire "risorse" per la scuola
----------------------	---

<p>Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</p>	<p>Art. 34 – CCNL scuola 1998/2001</p> <p>Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; - ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna; - firma tutti gli atti di sua competenza; - assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.
<p>Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico con funzioni vicariali</p>	<p>Tale funzione è assunta nell'a.s. 2010-2011 dalla Prof.ssa Lucrezia Sommariva, docente a tempo indeterminato di Tecnologia e già collaboratrice del Dirigente Scolastico negli anni precedenti.</p> <p>Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, esplica la sua funzione docente e collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente dall'istituto; - rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche; - partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità; - redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; - facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti; - presiede, su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro; - provvede a definire le eventuali sostituzioni di docenti assenti; - controlla e verifica le firme di giustificazione delle assenze di allievi là dove ci sono dubbi da parte dei docenti di classe; - gestisce l'attività di selezione delle attività opzionali facoltative da parte delle famiglie - tiene i contatti con il docente coordinatore della Sezione Associata di Somaglia;

	<ul style="list-style-type: none"> - concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti; - cura la redazione del Piano di riparto del Fondo di Istituto sulla base di quanto definito dal Piano dell'offerta formativa; - partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
<p>Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni di coordinamento della Sezione Associata</p>	<p>La funzione è svolta nell'a.s. 2010-2011 dalla Prof.ssa Paola Chignola, docente a tempo indeterminato di lettere, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il docente collaboratore vicario. Al coordinatore della Sezione Associata di Somaglia spetta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituire il Dirigente Scolastico nei momenti di assenza nella Sezione; - definisce e concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni per i colleghi docenti, per i genitori e per gli allievi, e per le locali Amministrazioni Comunali; - prende decisioni in modo autonomo per problemi emergenti in situazione o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori; - provvede alle eventuali sostituzioni di colleghi docenti assenti; - controlla, su richiesta dei docenti, la veridicità delle firme dei genitori per la giustificazione delle assenze; - autorizza eventuali permessi di uscita in coerenza con le norme del regolamento d'istituto; - tiene contatti con le locali Amministrazioni per problemi collegati con il trasporto degli allievi, la mensa ed eventuali problemi di disagio scolastico, previo accordo con il Dirigente Scolastico; - garantisce il regolare funzionamento della Sezione Associata anche attraverso gli accordi con la docente referente di plesso della locale Scuola Primaria; - partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

<p>Docente coordinatore del Consiglio di Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiede, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe e relaziona al Dirigente Scolastico sui risultati dell'incontro; - segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'odg della riunione periodica del Consiglio di Classe; - dà indicazioni al Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni; - garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe; - coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione. Consegna la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne la realizzazione; - presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno; - cura la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione; - controlla la tenuta delle cartelle individuali degli allievi contenenti le verifiche scritte e grafiche periodiche; - prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione; - invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.); - prende contatti, anche su mandato del Dirigente Scolastico o dello stesso Consiglio di Classe, con esperti esterni alla scuola per l'organizzazione di incontri dentro e/o fuori della scuola; - segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica; - coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici; - redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate dal Consiglio di Classe.
---	--

<p>Docente con funzione di “segretario” del Consiglio di Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È il responsabile della redazione e della tenuta del registro dei verbali; - compila il verbale seguendo lo schema indicato dal registro stesso, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all’odg come indicato nella comunicazione interna; - il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di vedere la registrazione di quanto si è affermato nel Consiglio e delle decisioni prese.
<p>Docente con funzione di coordinamento dei gruppi disciplinari</p>	<p>(N.B. nella scuola sono programmate periodicamente incontri e riunioni tra i docenti che insegnano la stessa materia; ciascun dipartimento disciplinare ha un proprio coordinatore)</p> <p>Il coordinatore dei gruppi e/o dei dipartimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presiede il gruppo di lavoro formato dagli insegnanti della stessa materia; facilita la presa di decisione nel gruppo circa le linee progettuali annuali; - cura l’elaborazione del documento di programmazione disciplinare annuale a partire dalle Indicazioni per il Curricolo; - concorda a livello di gruppo la programmazione e la gestione delle attività opzionali facoltative (LABORATORI); - coordina il lavoro di consultazione e di redazione delle prove di verifica a livello di istituto o in occasione dell’esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione; - propone e coordina eventuali iniziative di sviluppo e di potenziamento dell’area disciplinare di competenza; - propone e stimola la partecipazione dei colleghi ad iniziative esterne e a progetti che abbiano ricadute sui processi di apprendimento degli allievi; - decide con i colleghi in merito agli acquisti di materiali didattici e/o alle tecnologie da acquistare per il potenziamento dei sussidi didattici della scuola; - coordina il lavoro d’esame dei nuovi testi scolastici in vista della scelta dei libri da adottare; - propone eventuali iniziative di aggiornamento e di formazione.

<p>Docente responsabile di un laboratorio didattico (sub-consegnatario)</p>	<p>(NB. I docenti subconsegnatari sono responsabili, su nomina formale del Dirigente Scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare dei laboratori presenti nella scuola: informatica; tecnologia; scienze sperimentali; arte; linguistica; musicali; psicomotoria; audiovisivi; biblioteca, ecc.)</p> <p>Il subconsegnatario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riceve dal Dirigente Scolastico l'elenco dei beni a lui affidati per la conservazione e l'uso didattico; - partecipa al collaudo delle nuove strutture acquistate; - formula proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento; - propone lo "scarico" dagli inventari dei materiali non più idonei per l'attività didattica; - coordina l'uso del laboratorio e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici; - controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze; riconsegna l'elenco dei beni al Dirigente Scolastico con l'eventuale segnalazione di "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire.
<p>Docente responsabile di una commissione o gruppo di lavoro</p>	<p>Durante l'anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del collegio dei Docenti, può attivare gruppi e/o commissioni di lavoro.</p> <p>Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un computo professionale da realizzare in tempi definiti.</p> <p>Ogni gruppo o commissione ha un proprio responsabile coordinatore cui competono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare il lavoro del gruppo su compito; - facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo; - struttura sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il Dirigente Scolastico e/o il collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di lavoro; - conseguire, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto; - tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

Rapporti Scuola - famiglia

Lo stile educativo della scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori degli allievi che vengono coinvolti nelle decisioni quando il loro parere rappresenta un “passaggio obbligato” nella definizione di politiche scolastiche, nella elaborazione delle proposte formative dell’istituto e soprattutto nelle fasi di scelta delle attività educative didattiche che le leggi di riforma riservano appunto alle famiglie e agli allievi. Nella vita della scuola ci sono momenti cruciali in cui la collaborazione scuola-famiglia va gestita con attenzione:

- a) **la fase delle iscrizioni:** vengono organizzati degli incontri con i genitori degli alunni di 5^a elementare per la presentazione della proposta formativa della scuola, sulla base delle indicazioni vincolanti della legge n. 53/2003, D.Lgs. n. 59/2004, DM 21/07/2007 e delle decisioni autonome del Collegio dei Docenti, accolte e condivise dal Consiglio d’Istituto.

Per facilitare la decisione delle famiglie, in merito all’offerta formativa della scuola, vengono organizzati in entrambe le sedi incontri di consulenza, colloqui orientativi con famiglie e futuri allievi, allo scopo di favorire le scelte ed anche per renderle più adatte possibili agli allievi a seconda delle loro esigenze e dei loro interessi e/o motivazioni.

- b) **la fase della formazione delle classi** e dell’acquisto dei libri di testo: ogni scuola delibera nelle sedi opportune (Collegio Docenti e Consiglio d’Istituto) i criteri per la formazione delle classi. Nella realtà della Scuola Secondaria di I grado Statale “Gen. S. Griffini” i criteri sono i seguenti:

- genere (maschi e femmine in classi miste);
- risultati sul piano degli apprendimenti (profitto);
- scelta della 2^a lingua straniera (francese; tedesco);
- segnalazioni e richieste particolari avanzate dalle insegnanti della scuola primaria (es. incompatibilità tra allievi nella stessa classe);
- problemi particolari segnalati dalla famiglia (e valutati attentamente dalla Commissione formazione classi).

L’assegnazione dell’alunno/a ad una classe permette poi alla famiglia di procedere all’acquisto dei libri di testo. A ciascuna famiglia viene consegnato l’elenco dei testi adottati dagli insegnanti delle classi a seguito della delibera del

Collegio dei Docenti. Il criterio di fondo seguito negli anni è quello di ridurre al minimo il cambio dei testi per evitare alle famiglie costi eccessivi per i libri di testo.

Viene segnalato ogni anno alle famiglie il “mercato del libro usato” promosso dalle locali Amministrazioni Comunali e i tempi e le procedure per accedervi ed eventualmente le varie opportunità previste dalle leggi Regionali o da iniziative delle singole Amministrazioni locali.

- c) **la fase dell'avvio dell'anno scolastico**, soprattutto per gli alunni di classe prima, durante la quale è importante dialogare con i genitori per “monitorare” l’inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali, per garantire informazioni circa il normale svolgimento delle attività scolastiche. Al riguardo ai genitori sono offerti momenti di incontri diurni e/o serali con il Dirigente Scolastico e con i docenti collaboratori, udienze settimanali con i docenti secondo un calendario consegnato a tutte le famiglie, udienze generali in cui i genitori potranno incontrare nella stessa giornata tutti i docenti dei propri figli. Altre possibilità di comunicazione sono inoltre fornite dal sito web della scuola (www.griffini.lo.it) e/o dall’indirizzo e-mail (segreteria@mediagriffini.191.it) accanto agli usuali telefoni e fax (0377/81940; 0377/84363).

Per comunicazioni urgenti i genitori possono rivolgersi al Dirigente Scolastico o alla docente vicaria sia direttamente sia tramite le nuove tecnologie informative e di comunicazione.

- d) **La fase di comunicazione dei risultati di fine quadrimestre:** un momento particolarmente critico è la consegna della scheda di valutazione al termine del 1° quadrimestre dopo il ritorno ai voti. Durante la consegna i docenti fanno il punto della situazione e concordano con le famiglie il da farsi per migliorare e/ recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca di responsabilizzare l’allievo davanti ad un quadro valutativo a 360° circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali (es. attività opzionali aggiuntive e facoltative).

Forse più delicata è la fase relativa alla conclusione dell’anno scolastico quando i genitori vengono invitati dai docenti a valutare attentamente la situazione scolastica dei propri figli, soprattutto se i risultati sono problematici e al di sotto delle aspettative dei docenti e inferiori alle potenzialità degli allievi. È una fase

delicata in quanto i docenti sono chiamati poi collegialmente ad ammettere o meno l'allievo alla classe successiva. In caso di risultato negativo, il Dirigente Scolastico convoca i genitori per informarli dell'esito, fornendo loro gli elementi salienti della decisione collegiale.

I genitori, o meglio le famiglie degli allievi hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola. In particolare la scuola organizza periodicamente delle manifestazioni teatrali e/o musicali, dei corsi di formazione per genitori, delle mostre pittoriche, fotografiche e di oggetti vari realizzati dagli allievi e spesso posti "in vendita" per la raccolta di fondi da destinare a progetti di solidarietà. Un mezzo utilizzato dagli allievi è il sito della scuola su cui i ragazzi e le ragazze descrivono la loro esperienza scolastica, senza tralasciare di dire la loro opinione su problemi di interesse comune e che li riguardano in modo particolare.

Scuola di formazione per genitori: un appuntamento annuale

Da 18 anni a questa parte annualmente viene realizzato dalla scuola, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Casalpusterlengo (ma l'esperienza è stata fatta anche in epoca precedente alla razionalizzazione delle due scuole avvenuta nell'anno 2000) un corso di formazione per genitori. L'esperienza formativa viene offerta ai genitori delle Scuole dell'Infanzia, di quelle Primarie, delle Secondaria di 1° e 2° grado della Provincia di Lodi.

L'attività formativa viene realizzata con il supporto tecnico scientifico degli esperti del COSPES (Centro psico-pedagogico) di Arese che negli anni hanno saputo coinvolgere responsabilmente i genitori sul tema "Genitori – Figli: **Essere genitori; agire come genitori**".

L'alta e sentita partecipazione sono stati motivo e stimolo per continuare l'iniziativa nei vari anni, con piena soddisfazione dei genitori stessi, dei relatori e degli operatori della scuola. Il costo delle iniziative di formazione è a carico dell'Amministrazione Comunale di Casalpusterlengo

Prospettive nel Rapporto Scuola-famiglia

Nel tentativo di migliorare la comunicazione scuola-famiglia, anche attraverso le nuove tecnologie, è in fase progettuale una proposta che possa permettere alle famiglie di esercitare una forma di controllo sulle presenze/assenze degli allievi a scuola, tramite l'uso del PC sulla base di un codice/password che verrà fornito ai genitori.

Così pure è allo studio la modalità di accedere, da parte dei genitori, ad una banca dati con le valutazioni intermedie e finali degli allievi nelle varie materie o attività scolastiche.

Le due proposte saranno vagliate attentamente dai docenti e dai genitori rappresentanti nei consigli di classe per valutarne la funzionalità e l'opportunità.

La proposta è stata vagliata attentamente dall'ass.^{re} alla P.I. del Comune di Casalpusterlengo che, a partire dall'a.s. 2007/08 ha dotato tutte le famiglie degli allievi

di una carta (Carta Comunale) con cui le famiglie possono procedere ai pagamenti dei servizi di cui usufruiscono (es. mensa; trasporti; biblioteca; ecc...)

Attività di aggiornamento e di formazione dei Docenti

Secondo la normativa vigente spetta al Collegio dei Docenti definire il Piano di Aggiornamento degli insegnanti che operano nell'istituto (art. 4 – DPR 416/74). In questo ultimo periodo, per effetto delle innovazioni tecnologiche da un lato, e a causa dell'immissione in ruolo dei docenti (che sono tenuti a frequentare iniziative istituzionali di formazione – anno di formazione) e per la concomitanza della riforma delle scuole e delle molte innovazioni introdotte nel sistema scolastico italiano, l'attività di formazione e di aggiornamento è stata meno discussa e orientata dal Collegio e più eterodiretta dall'esterno (MIUR – ANSAS – INVALSI – USR – USP – ecc.). Numerose sono state infatti le proposte per iniziative di aggiornamento e di formazione che sono state sottoposte al Collegio dei Docenti che, nel tempo, si è attenuto ai seguenti criteri:

- a) organizzazione di incontri di informazione e di formazione sulle innovazioni collegate con i processi di riforma della scuola;
- b) riconoscimento ai fini del Fondo d'Istituto delle attività formative frequentate da docenti della scuola che, a titolo personale, o su proposta del Dirigente Scolastico e/o del Collegio dei Docenti hanno aderito ad iniziative organizzate da Università, Enti o Associazioni professionali o direttamente on line;
- c) produzione di materiali didattici per permettere l'introduzione delle innovazioni nella scuola e per migliorare i processi di insegnamento apprendimento (es. U.d.A., , scheda di valutazione, progetti, ecc.)
- d) partecipazione a Progetti Didattici, a concorsi vari, a manifestazioni di carattere educativo e didattico con l'impegno di coinvolgere le proprie classi o comunque allievi della scuola nelle esperienze formative previste degli Enti promotori dei progetti (es. Progetto EST; Progetto SET; Progetto Energia; Progetto Volare; Progetto Europa; ecc.)
- e) gruppi di studi e di ricerca avviati nella scuola o sul territorio per la produzione di strumenti metodologici e/o didattici da utilizzare nella prassi scolastica
- f) documentazione di esperienze didattiche realizzate nella scuola e messe a disposizione dei colleghi tramite il sito della scuola o con materiale multimediale

(CD-ROM; DVD) o cartaceo. È un modo per far circolare le idee e le esperienze che diversamente rimarrebbero patrimonio solo di chi ha preso parte all'iniziativa.

Rapporti Scuola – Territorio

La Scuola Secondaria di I grado “Gen. S. Griffini” si è sempre contraddistinta come una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della Comunità.

Analogamente anche la Sede Associata di Somaglia negli anni ha sicuramente migliorato i rapporti con l'ambiente socio-economico-culturale locale, in particolare con le Amministrazioni locali dei tre Comuni del proprio bacino d'utenza. I legami con il territorio, (inteso quest'ultimo come l'insieme delle opportunità formative, delle risorse dei soggetti individuali e collettivi, dei problemi che sorgono e dei tentativi di ricerca delle soluzioni) si sono consolidati nel tempo e oggi esiste un rapporto stretto e significativo tra le due realtà proprio per lo scambio che le caratterizza. La scuola ha un suo riconoscimento nell'ambito delle comunità di riferimento; alla scuola si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione nella stragrande maggioranza dei casi.

La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell'ambiente.

Numerose sono state e sono tuttora le forme di collaborazione tra scuole e territorio: dalla risoluzione di problemi logistici, alla scelta delle attività opzionali e facoltative, all'organizzazione di manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, alla gestione di progetti di solidarietà, alla produzione di documenti, di strumenti didattici con spendibilità nel sociale.

Spesso gli EE.LL: (Enti locali) diventano promotori (e committenti verso la scuola) di iniziative culturali, sportive, di solidarietà a cui la scuola partecipa attraverso la realizzazione di progetti didattici ad alta valenza educativa. I “prodotti” dell'elaborazione degli allievi sono frequentemente utilizzati nell'ambito delle iniziative stesse come premi, come segni di riconoscenza, come “risorse” per raccogliere fondi destinati a ragazzi e giovani meno fortunati.

L'interazione e la collaborazione scuola-territorio costituiscono i due canali privilegiati che la scuola utilizza per “sottolineare” la propria presenza, il proprio ruolo nell'ambito del contesto istituzionale e territoriale dei Comuni di riferimento.

Non va trascurato poi che la collaborazione con gli Enti Locali è la via principale per acquisire le varie dotazioni tecnologiche di cui la scuola si avvale per la realizzazione delle varie attività didattiche.

I nuovi laboratori che la scuola possiede sono il risultato di contratti e convenzioni con i Comuni che hanno voluto riconoscere e sostenere che il migliore investimento per il futuro della società è costituito proprio dalla scuola unitamente a tutte le altre realtà educative, dalla famiglia alla parrocchia, dallo sport all'impegno nel volontariato, ecc.

Sul piano delle responsabilità istituzionali, accanto alle risorse strutturali (edilizia scolastica e dotazioni logistiche) e didattiche (banchi, sedie, cattedre, attrezzature nelle palestre e impianti esterni), alle Amministrazioni locali competono l'organizzazione e la realizzazione del servizio trasporto degli alunni e quello della ristorazione collettiva per gli insegnanti e gli allievi impegnati nelle attività pomeridiane.